NOTE DI PRODUZIONE

Tredici anni fa, il vincitore dell'Academy Award® James Cameron trasportò il pubblico cinematografico in un mondo mai visto prima con il suo epico e sensazionale film *Avatar*. Ora, il visionario filmmaker invita il pubblico a intraprendere un viaggio cinematografico completamente nuovo con l'attesissimo *Avatar: La Via dell'Acqua*.

Sam Worthington e Zoe Saldaña tornano a interpretare gli iconici ruoli di Jake Sully e Neytiri, che ora sono degli amorevoli genitori che fanno tutto il possibile per tenere unita la propria famiglia. Quando degli eventi inattesi li costringono a fuggire dalla loro casa, i Sully intraprendono un viaggio attraverso le vaste distese della luna di Pandora, riuscendo finalmente a raggiungere il territorio abitato dal clan dei Metkayina, che vivono in armonia con gli oceani circostanti. In questo luogo, i Sully dovranno avventurarsi nel pericoloso mondo acquatico e fare i conti con le dinamiche complesse che si vengono a creare mentre tentano di farsi accettare dalla loro nuova comunità.

Oltre a Worthington e Saldaña, il cast del film comprende la candidata all'Academy Award® Sigourney Weaver, Stephen Lang, Cliff Curtis e la vincitrice dell'Academy Award® Kate Winslet. Il film presenterà per la prima volta agli spettatori un gruppo di giovani attori di talento che comprende Britain Dalton, Jamie Flatters, Trinity Jo-Li Bliss, Jack Champion e Bailey Bass. La sceneggiatura è stata scritta da James Cameron & Rick Jaffa & Amanda Silver a partire da un soggetto firmato da James Cameron & Rick Jaffa & Amanda Silver & Josh Friedman & Shane Salerno. Cameron e Jon Landau sono i produttori del film, mentre David Valdes e Richard Baneham sono i produttori esecutivi.

La squadra assemblata da Cameron dietro le quinte comprende gli scenografi Dylan Cole e Ben Procter, il direttore della fotografia premiato con l'Academy Award® Russell Carpenter, ASC, e la costumista premiata con l'Academy Award® Deborah L. Scott, mentre le musiche sono composte

da Simon Franglen. I montatori sono Stephen Rivkin, ACE, David Brenner, ACE, John Refoua, ACE e James Cameron, ACE. Il Senior Visual Effects Supervisor è il vincitore dell'Academy Award® Joe Letteri; mentre il vincitore dell'Academy Award® Richard Baneham è il Visual Effect Supervisor/Regista della seconda unità virtuale per Lightstorm. Il film è una produzione Lightstorm Entertainment.

Un'epica saga familiare generazionale che si dipana sullo sfondo dei colori brillanti e del panorama maestoso di Pandora, *Avatar: La Via dell'Acqua* arriverà il 14 dicembre nelle sale italiane.

LA STORIA

Realizzare un sequel del film con il maggior incasso di tutti i tempi è una sfida spaventosa, ma se esiste una persona in grado di riuscirci, quella persona sarebbe James Cameron, che ha scritto e diretto due dei sequel più amati e di successo di tutti i tempi: *Aliens – Scontro finale* e *Terminator 2 – Il giorno del giudizio*.

Il mondo di *Avatar* ha accompagnato James Cameron per molti anni. Cameron scrisse un primo trattamento del film originale nel 1994, anche se i mezzi tecnologici per realizzare la sua visione non esistevano ancora. Il pionieristico filmmaker diede inizio alla produzione di *Avatar* più di un decennio dopo, utilizzando le moltissime conoscenze che aveva accumulato sui set dei suoi successi precedenti – che comprendevano blockbuster indimenticabili come *Titanic*, *Terminator*, *Terminator 2 – Il giorno del giudizio*, *Aliens – Scontro finale*, *True Lies e The Abyss* - per creare un film in live action che portò la performance capture e le tecnologie degli effetti visivi verso una nuova strabiliante frontiera. Tuttavia, in ogni momento, Cameron fece attenzione ad assicurarsi che le rivoluzionarie tecnologie create per il film non sovrastassero mai le emozioni dei personaggi o l'epicità della storia.

Considerando tutto ciò che erano riusciti a portare a termine con *Avatar*, e iniziando a riflettere sulla possibilità di realizzare dei sequel, Cameron e il suo socio di lunga data, il produttore Jon Landau, presero una decisione insolita: convocare tutti i professionisti che si erano occupati della realizzazione del film a un summit incentrato sulla tecnologia. A febbraio del 2010, tutti i realizzatori del film si riunirono in un hotel di Santa Barbara, in California, per capire quali aspetti del processo cinematografico avessero funzionato meglio, e quali invece avrebbero potuto essere migliorati. Questa riunione generò moltissime informazioni utili, su cui Cameron iniziò a rimuginare mentre iniziava a pianificare il futuro di Pandora. "Non credo che sarebbe stato possibile realizzare *Avatar: La Via dell'Acqua* se non avessimo svolto quell'esercizio", afferma Cameron ora.

Una volta presa la decisione di esplorare ulteriori storie ambientate sulla lussureggiante luna aliena, Cameron si è seduto alla sua scrivania e ha iniziato a scrivere un gran numero di idee. Con oltre 1500 pagine di appunti e snodi narrativi, Cameron e Landau si sono accorti che c'erano parecchie storie da raccontare. I due hanno assemblato un gruppo d'elite composto da alcuni dei più importanti sceneggiatori di Hollywood, che hanno lavorato con Cameron per trasformare i suoi appunti in quattro film che avrebbero portato avanti le avventure di Jake, Neytiri e la nuova famiglia che i due avevano formato. Le idee non mancavano, e ci sono voluti mesi per ideare con esattezza le storie di una serie di film successivi, tutti estremamente ambiziosi ma incentrati su un singolo tema centrale: l'importanza della famiglia.

Landau afferma: "Dico alle persone che Jim scrive film con temi che superano i confini del genere cinematografico a cui appartengono, ed è per questo che i suoi film colpiscono la gente. A livello universale, non esiste un tema più importante della famiglia".

Il filmmaker voleva che tutte le sceneggiature dei sequel fossero completate prima di dare inizio alla produzione. "Abbiamo dovuto scrivere quattro film prima di poter cominciare a realizzare il primo sequel", afferma Cameron. "Volevo definire tutte le storie per farmi un'idea della portata della saga e capire come catturare le interpretazioni degli attori attraverso molteplici film per poi girare le scene in live action. Volevamo lavorare simultaneamente alle diverse fasi della produzione: la performance capture, le riprese in live action e la post-produzione".

All'inizio di *Avatar*, l'eroico Jake Sully era un Marine paraplegico che piangeva la scomparsa di suo fratello gemello ed era disperatamente alla ricerca di una nuova strada. Ora, all'inizio de *La Via dell'Acqua*, Jake è felicemente sposato, è il patriarca della sua famiglia e il capo del clan degli Omatikaya e vive costantemente nel suo corpo Na'vi. "La famiglia è la nostra fortezza", come ricorda spesso a sua moglie Neytiri, ai loro figli Neteyam (Jamie Flatters), Lo'ak (Britain Dalton) e Tuk (Trinity Jo-Li Bliss) e alla loro figlia adottiva adolescente Kiri (Sigourney Weaver). Con grande disappunto di Jake e Neytiri, i loro figli trascorrono parecchio tempo con Spider (Jack Champion), un bambino umano che era rimasto orfano durante la guerra e all'epoca era troppo piccolo per tornare sulla Terra.

Per più di un decennio, il clan degli Omatikaya ha trascorso una vita piuttosto idilliaca, finché una stella che splende nel cielo notturno non segnala il ritorno degli invasori umani. Quando le forze degli esseri umani e il loro equipaggiamento distruttivo atterrano su Pandora, i Sully e il resto del clan degli Omatikaya sono costretti a costruire una fortezza sicura in una grande caverna all'interno di una delle gigantesche formazioni rocciose fluttuanti che fanno parte dei Monti Alleluia.

“La Gente del Cielo” non è tornata su Pandora soltanto per gestire delle operazioni minerarie ed estrarre il prezioso minerale noto come “unobtainium”. Invece, la Resources Development Administration (RDA) è ritornata in piena forza con un nuovo obiettivo: colonizzare l’intera luna e renderla la nuova casa dell’umanità, dato che la Terra è sul punto di non essere più abitabile. Dopo aver distrutto una larga porzione della foresta, la RDA costruisce una gigantesca città cinta da mura sul ciglio dell’oceano, chiamata Testa di Ponte. Le forze della RDA su Pandora sono guidate dall’intransigente generale Frances Ardmore (Edie Falco).

Oltre ad avere a disposizione un’armata di veicoli militari terrestri, aerei e marini, la RDA ha un’arma segreta: una squadra d’elite di soldati che sono stati resuscitati sotto forma di ricombinanti (ricom). I ricom sono avatar autonomi in cui sono stati impiantati i ricordi degli esseri umani il cui DNA è stato utilizzato per crearli. Queste forze da combattimento sono guidate dal Ricom Col. Miles Quaritch (Stephen Lang).

In qualità di Olo’eyktan (leader) degli Omatikaya, Jake guida con successo i guerrieri del clan in attacchi contro la RDA. Tuttavia, quando Jake si rende conto di essere il bersaglio della squadra di ricom di Quaritch, lui e Neytiri sono costretti a prendere una decisione difficile: per proteggere il resto del clan, i Sully devono abbandonare la loro patria e cercare un rifugio sicuro nei distanti atolli di Pandora. Questa decisione lacera il cuore di ciascun membro della famiglia. “Per questi personaggi, si tratta di un grande dilemma”, afferma Cameron. “Bisogna fare ciò che è giusto per il bene comune o fare ciò che ti dice il tuo cuore per salvaguardare la tua famiglia?”.

Dopo aver affrontato un lungo viaggio attraverso i vasti oceani di Pandora, i Sully raggiungono la casa del clan dei Metkayina, guidato da Ronal (Kate Winslet) e Tonowari (Cliff Curtis). Lì, Jake invoca l’*Uturu*, una tradizione Na’vi secondo cui bisogna garantire asilo a qualsiasi rifugiato in cerca di protezione. Accogliendo con riluttanza i loro ospiti, Ronal e Tonowari chiedono ai loro figli Tsireya (Bailey Bass) e Aonung (Filip Geljo) di aiutare i giovani Sully ad adattarsi alle usanze e alle tradizioni del clan acquatico.

La scomparsa dei Sully dalla foresta pluviale non impedisce a Quaritch di continuare a cercare “il ribelle Jake Sully”. Quando Quaritch riceve delle informazioni che suggeriscono che Jake potrebbe essersi stabilito in uno dei numerosi clan che vivono sulla barriera corallina, il colonnello inizia a devastare un villaggio Na’vi dopo l’altro alla ricerca della sua nemesi. La ricerca di Quaritch porterà a un’epica battaglia marina in cui le forze della RDA combatteranno contro Jake, Neytiri e i Metkayina, ma anche a un confronto molto personale tra Quaritch e i coniugi Sully.

Una volta ideata la storia, Cameron e Landau hanno sfidato i capi dei vari dipartimenti principali del film a ideare metodologie e nuove tecnologie che permettessero a Cameron di creare personaggi ancora più espressivi e coinvolgenti sullo schermo, e di dar vita a un mondo

dall'aspetto realistico, nonostante il suo fantasioso design. Come risultato, all'inizio della produzione Cameron aveva a disposizione un set completamente nuovo di strumenti tecnologici. "Le tecnologie che stiamo utilizzando sono estremamente avanzate rispetto al primo film", afferma Cameron. "La tecnologia è sufficiente a conquistare il pubblico? Assolutamente no. Il grande pubblico è interessato soltanto alla storia, ai personaggi e alle emozioni scatenate dal film. È la prima cosa a cui penso ogni singolo giorno".

Landau spiega che ciascun sequel avrà una sua conclusione e una sua risoluzione emotiva, ma quando osserveremo il quadro completo, i quattro sequel di *Avatar* creeranno una saga epica ancora più vasta. Invece di farsi dominare dalla pressione esterna associata alla realizzazione di un sequel di grande successo, i filmmaker si sono impegnati a realizzare il miglior film possibile. "Durante la realizzazione di un film si sente quotidianamente la pressione, ma in questo caso si tratta di una pressione che abbiamo deciso di portare sulle nostre spalle", afferma Landau. "Vogliamo alzare l'asticella dal punto di vista narrativo e catturare gli spettatori. Tutto questo ci spinge a lavorare ancora più duramente".

Cameron sta dedicando parecchi anni della sua vita creativa ai film di *Avatar*: il regista afferma di essere determinato ad assicurarsi che i sequel siano godibili e ricchi di momenti spettacolari ma anche toccanti ed emozionanti. Al contempo, ha riempito i film con temi che considera importanti, tra cui spiccano la salvaguardia dell'ambiente e ovviamente l'importanza della famiglia. "Considerando ciò che avevo già raccontato in *Avatar*, la direzione in cui ho deciso di condurre questa storia, i nuovi ambienti e i nuovi personaggi che ho introdotto e le domande che sono riuscito a porre agli spettatori, credo che questi quattro film mi consentiranno di esprimere tutto ciò che ho sempre voluto esprimere dal punto di vista cinematografico", afferma.

I PERSONAGGI

LA FAMIGLIA SULLY

L'attore australiano Sam Worthington torna a interpretare il ruolo principale di Jake Sully, il Marine che si è trasformato nel leader di un clan Na'vi. Zoe Saldaña torna a interpretare la guerriera Na'vi Neytiri, che ora sta facendo i conti con i suoi obblighi e i suoi doveri nei confronti della sua famiglia e del suo clan. Sigourney Weaver interpreta la figlia adottiva della coppia, Kiri, che è la figlia biologica dell'avatar della dottoressa Grace Augustine, il personaggio deceduto che Weaver aveva interpretato nel primo film.

Nato nel sud di Londra, Jamie Flatters interpreta Neteyam, il maggiore tra i figli maschi di Jake Neytiri, il "figlio prediletto" che non fa mai nulla di sbagliato, mentre Britain Dalton, proveniente da Orange County, California, è il proverbiale secondogenito, Lo'ak. Vuole disperatamente

ottenere l'approvazione di Jake ed è nato con un dito in più, cosa che lo rende una sorta di emarginato all'interno del suo clan. Trinity Jo-Li Bliss interpreta Tuk. È coraggiosa, dispettosa e incredibilmente legata a sua madre Neytiri, sua nonna Mo'at (CCH Pounder, che torna a interpretare il ruolo che aveva già ricoperto in *Avatar*) e sua sorella maggiore Kiri.

Jack Champion è Spider, un ragazzino umano che era stato abbandonato su Pandora da piccolissimo, con cui i giovani Sully, e soprattutto Kiri, hanno un legame speciale.

I METKAYINA

La vincitrice dell'Academy Award® Kate Winslet, che torna a collaborare con James Cameron per la prima volta dopo il film del 1997 *Titanic*, interpreta Ronal, la Tsahik, o Matriarca Sciamanica, del clan dei Metkayina, sposata con Tonowari (Cliff Curtis), l'Olo'eyktan del clan. Attore neozelandese di origini maori, Cliff Curtis è noto per il suo lavoro in film come *Shark – Il primo squalo* e *The Dark Horse*, e nella serie televisiva *Fear the Walking Dead*. Bailey Bass interpreta Tsireya, la figlia adolescente di Ronal e Tonowari, i cui legami con la sua famiglia saranno messi alla prova quando il secondogenito di Jake e Neytiri, Lo'ak, entrerà nella sua vita. L'attore canadese-filippino Filip Geljo (*Odd Squad*) interpreta il figlio di Ronal e Tonowari, Aonung, un grande cacciatore che nutre molta diffidenza nei confronti della famiglia Sully. E il giovane attore maori Duane Evans Jr. interpreta un adolescente Metkayina di nome Rotxo, il migliore amico di Aonung.

QUARITCH

Stephen Lang torna a interpretare Quaritch, che è stato ricostituito sottoforma di Ricom. Dopo aver interpretato l'antagonista umano di *Avatar* che era morto alla fine del film, Lang veste i panni di un ricombinante, o ricom, del suo personaggio. Un recom è un avatar autonomo specializzato in cui sono stati inseriti i ricordi dell'umano il cui DNA è stato utilizzato per crearlo. Il ricom di Quaritch possiede tutte le abilità che il personaggio aveva quando era il capo dei Secops, la forza di sicurezza privata che in passato difendeva la base di Hell's Gate, ma con il vantaggio aggiunto di un corpo Na'vi alto 2,70 m.

CAST AGGIUNTIVO

Joel David Moore torna a interpretare il ruolo di Norm Spellman**,** uno scienziato che aveva deciso di rimanere su Pandora e si sente a casa con i suoi compatrioti Na'vi. CCH Pounder torna a vestire i panni di Mo'at, madre di Neytiri e Tsahik del clan degli Omatikaya. L'attore, musicista e filmmaker Jemaine Clement (*Flight of the Conchords*, *Vita da vampiro – What We Do in the Shadows*) è il dottor Ian Garvin, un biologo marino che lavora per la RDA. L'attore australiano Brendan Cowell interpreta il carismatico capitano della Sea Dragon, Mick Scoresby, un uomo spinto dai suoi interessi e dalla sua avidità.

LA PRODUZIONE

Invece di creare una nuova serie di pianeti e lune, James Cameron ha scelto di continuare a esplorare la luna di Pandora con i sequel di *Avatar*. Secondo il suo ragionamento, la luna, che orbita attorno a un gigantesco pianeta gassoso chiamato Polifemo nel sistema solare di Alpha Centauri-A, avrebbe potuto contenere un'ampia gamma di paesaggi differenti, proprio come la Terra.

"Pandora è un altro personaggio del film", afferma il produttore Jon Landau. "Stiamo utilizzando Pandora come una metafora del nostro mondo, e potremmo esplorare il nostro mondo per anni senza riuscire a vedere tutte le meraviglie che contiene. Quindi, Jim ha deciso di continuare ad ambientare la storia su Pandora per esplorare nuovi biomi e nuove culture. Ispirandoci al suo e al mio amore per gli oceani, abbiamo scelto l'oceano come prossima ambientazione delle nostre storie".

Cameron ha scelto lo scenografo Dylan Cole per progettare tutto ciò che riguardava la natura di Pandora e i Na'vi, mentre lo scenografo Ben Procter aveva il compito di concentrarsi sugli ambienti, i veicoli e le armi dei personaggi umani. "Solitamente, c'è un solo scenografo che gestisce tutti gli elementi che vediamo sullo schermo", afferma Cameron. "Ma in questa storia abbiamo due mondi che si scontrano: il mondo degli umani, che è altamente tecnologico ed estremamente riconoscibile ai nostri occhi, e il mondo di Pandora, con i Na'vi, le creature, le piante e tutto il resto. Dylan e Ben non stavano soltanto ideando le scenografie del secondo film, ma dell'intero impianto metanarrativo della saga".

IL MONDO DEI METKAYINA

"Sapevamo che ideare gli oceani di Pandora sarebbe stata una grande sfida", spiega Dylan Cole. "Per prima cosa, non c'è nessuno che conosca l'oceano meglio del nostro regista James Cameron". Cole si riferisce sia all'immersione in solitaria effettuata da Cameron nel punto più basso della Terra nel 2012, in cui è stata raggiunta una profondità record (impresa che il regista ha documentato nel film di National Geographic del 2014 *James Cameron's Deepsea Challenge*) sia alla passione per il mare che accompagna il regista da tutta la vita.

Prima di iniziare a ideare l'ambientazione, Cole aveva il compito di creare un ecosistema che avrebbe dovuto influenzare l'intero stile di vita del clan dei Metkayina. La pelle di questi personaggi ha una tonalità di blu differente rispetto a quella degli Omatikaya, e i membri di questo clan hanno una fisiologia diversa, con mani più grandi, un torace più largo e spesse protuberanze di cartilagine simili a pinne sotto la pelle, che si estendono ai lati delle loro braccia e delle loro gambe per aiutarli a nuotare. Hanno anche delle code più larghe che li aiutano a

sospingere i loro corpi attraverso l'acqua. Cameron spiega: "Il clan dei Metkayina, il popolo della barriera corallina, si è adattato alla vita dell'oceano, quindi ha un aspetto piuttosto differente".

Il villaggio dei Metkayina è stato ideato per evocare l'atmosfera idilliaca della vita sulla barriera corallina. E proprio come gli Omatikaya avevano i loro luoghi sacri nella foresta pluviale, anche i Metkayina hanno la Baia degli Antenati, dove si trova l'Albero dello Spirito. "Doveva avere un aspetto sottomarino ed esotico ma anche richiamare l'Albero delle Anime", afferma Cole, riferendosi al gigantesco salice che era stato attaccato dalle forze armate della RDA in *Avatar*. "Abbiamo mantenuto l'idea dell'albero, creando viticci luminosi color magenta e fronde che somigliano a laminarie esotiche".

I Metkayina hanno un rapporto spirituale unico con i *tulkun*, una specie di creature senzienti simili a balene che possono raggiungere i 90 metri di lunghezza. Cameron spiega: "L'idea è che la cultura *tulkun* e la cultura Na'vi siano legate tra loro dalla musica, il canto e la danza. Per esempio, i Metkayina creano tatuaggi stilizzati che raffigurano dei *tulkun* per esprimere la loro storia familiare. I *tulkun* adulti che hanno già svolto la loro cerimonia di ingresso nell'età adulta hanno dei tatuaggi sul corpo e sulle pinne, proprio come i Metkayina, che iniziano a tatuarsi da adolescenti".

Il personaggio di Payakan è un *tulkun* adolescente che fa amicizia con il figlio di Jake e Neytiri, Lo'ak: proprio come il giovane Na'vi, anche Payakan è una sorta di emarginato. I due comunicano utilizzando un linguaggio dei segni sviluppato appositamente dall'attore e attivista per le persone sorde CJ Jones. "Essenzialmente, sono due adolescenti incompresi che non vengono accettati dalle loro rispettive comunità, quindi diventano amici nelle profondità dell'oceano", afferma Cameron.

Le creature acquatiche del film comprendono anche gli ilu, una specie di mammiferi vivaci e giocosi che Cameron descrive come "un incrocio tra una manta e un biplano, con il collo lungo di un plesiosauro e le alette degli aerei da combattimento europei". Cole li considera una risposta agli ikran, i predatori dell'aria simili a draghi che avevamo visto nel primo *Avatar*. "Volevamo la personalità buffa e divertente di un delfino o una foca, ma questi personaggi hanno dei denti affilati e possono anche apparire spaventosi, quando serve", afferma lo scenografo.

In contrasto, lo skimwing è un anfibio: è provvisto di una struttura di branchie ma è anche in grado di respirare a pelo d'acqua. "Lo skimwing è descritto come la cavalcatura di un guerriero, quindi è più aggressivo, più veloce e più pericoloso", afferma Cameron. Il design è parzialmente ispirato all'aspetto del pesce volante, ma la testa ha una forma molto diversa e le ali sfoggiano i colori accesi tipici di Pandora: un motivo nero e arancione con un tocco di bianco. "Il design non può semplicemente avere un bell'aspetto", afferma Cole. "Deve funzionare come se fosse reale".

IL MONDO DELLA RDA

Quando gli umani tornano su Pandora, hanno un solo obiettivo in mente: il dominio totale. Viaggiando a bordo di una flotta di ISV (abbreviazione di Interstellar Vehicle) guidata dalla *Manifest Destiny*, la RDA è armata fino ai denti e ha rimpiazzato i moduli abitativi che una volta ospitavano gli scienziati e i candidati del Programma Avatar con degli "sling load", dei carichi che trasportano equipaggiamento pesante, veicoli militari e macchinari. Gli enormi motori degli ISV bruciano i paesaggi nativi del pianeta mentre atterrano. "È un'operazione di conquista ostile, un momento nello stile dello sbarco in Normandia", spiega lo scenografo Ben Procter. "La bellissima foresta che si estendeva nel raggio di 32 km è stata ridotta a una landa di tronchi in fiamme".

Procter ha progettato lo "sling load" come una gigantesca struttura industriale, un incrocio tra una piattaforma petrolifera e un palazzo di 30 piani adibito a uffici. "È provvisto di gambe meccaniche ideate per attutire l'urto, dato che il carico è stato lasciato cadere sulla superficie del pianeta", afferma. "Alla base di questa torre di 30 piani, si apre una gigantesca rampa da cui escono una serie di veicoli da costruzione, tute AMP e persone".

Tutto quell'equipaggiamento viene utilizzato per costruire la base operativa della RDA, una vastissima città chiamata Testa di Ponte. "È un vero e proprio centro industriale", afferma Proctor. "Ci sono raffinerie di unobtainium e combustibili fossili. Jim voleva che somigliasse a una città di frontiera in continua espansione e costruzione. Gli umani lavorano e costruiscono costantemente, come se fossero delle formiche".

In aggiunta a una flotta di veicoli d'attacco, la RDA ha nel suo arsenale anche la mostruosa ma incredibilmente aerodinamica Sea Dragon, una nave della lunghezza di 121 metri che è in grado di sollevarsi fuori dall'acqua per scivolare sulla superficie dell'oceano a una velocità di 140 nodi. La Sea Dragon trasporta al suo interno diverse imbarcazioni più piccole, tutte ideate per la caccia ai *tulkun e* la difesa. Questa letale flotta comprende sottomarini d'attacco mako armati con siluri, pronti a essere sganciati nell'acqua attraverso un'apertura sul fondo dello scavo. A bordo ci sono anche delle tute Crab, la risposta di questo film alle tute AMP di *Avatar*. "La crab suit è come un gigantesco mozzo meccanico che può svolgere tutti i lavori pesanti dentro e fuori dall'acqua", afferma Cameron. "Può muoversi attraverso i coralli e le alghe proprio come un vero granchio, nuotando e aggrappandosi alle cose al tempo stesso. Quando è sul ponte della nave cammina sulle nocche, mentre quando si trova sott'acqua è dotata di un'abilità prensile che le permette di tirare fuori le dita e utilizzarle per aggrapparsi alle alghe e ad altri oggetti".

La Sea Dragon trasporta anche una serie di barche da superficie, tra cui il Matador, una piattaforma di supporto e comando ad alta velocità che può lanciare arpioni, e svariati Picador, che vengono utilizzati per operazioni di pattugliamento e difesa a corto raggio.

LA PERFORMANCE CAPTURE SOTT'ACQUA

In *Avatar: La Via dell'Acqua*, Cameron e la sua squadra hanno dovuto ripartire da zero per determinare come catturare le interpretazioni sott'acqua, una cosa che non era mai stata fatta prima. "La chiave era girare realmente sott'acqua e sulla superficie dell'acqua: in questo modo, gli interpreti nuotavano, uscivano dall'acqua e si tuffavano in modo appropriato e realistico", afferma Cameron. "Il risultato finale ha un aspetto reale perché il movimento era reale. E le emozioni erano reali".

La squadra ha costruito un enorme vasca ai Manhattan Beach Studios, la sede di Lightstorm, la casa di produzione di Cameron e Landau. La vasca poteva contenere una quantità d'acqua sufficiente a replicare le condizioni oceaniche del mondo reale. Con una lunghezza di 36 metri, una larghezza di 18 e una profondità di 9, la gigantesca vasca conteneva più di 946.000 litri d'acqua ed è stata utilizzata come "Volume" (il nome con cui vengono chiamati i teatri di posa per la performance capture) sottomarino dei film.

"La vasca è stata utilizzata per tutte le nostre necessità, diventando una sorta di sistema multiuso", afferma Cameron. "Potevamo filmare le onde che si infrangevano sulla costa e i personaggi che cercavano di uscire dall'acqua mentre venivano colpiti dalle onde. Potevamo creare delle interazioni tra le onde e le creature e le persone che emergevano dall'acqua, e riprendere i nostri attori che cercavano di pronunciare le loro battute e respirare mentre venivano colpiti da un'onda". Per generare una corrente d'acqua all'interno della vasca, è stato utilizzato un sistema di eliche che è stato soprannominato "la pista da corsa": era composto da due eliche navali del diametro di 1,80 m. "Era soltanto una corrente di 10 nodi, ma siamo riusciti a farla apparire molto più veloce nel film", afferma Cameron.

Per fare sì che la tecnologia per la performance capture funzionasse sott'acqua, l'acqua doveva essere limpida. Inizialmente, Cameron aveva pensato di far indossare ai cameramen delle attrezzature da sub per filmare gli attori nella vasca, ma le apparecchiature per la respirazione creavano dei disturbi sott'acqua. "C'erano troppe bolle d'aria", spiega il filmmaker. "Ognuna di quelle bolle è come un piccolo specchio fluttuante, e il sistema che deve leggere tutti i puntini (marker) presenti sui corpi degli attori per catturare i loro movimenti non riesce a distinguere un puntino da una bolla".

Restava una sola opzione: "Tutte le persone che lavoravano nella vasca dovevano trattenere il fiato", afferma Cameron. "Se qualcuno doveva sorreggere una luce sott'acqua, doveva trattenere il fiato. Gli operatori di ripresa dovevano trattenere il fiato. E ovviamente, anche gli attori dovevano trattenere il fiato".

Per riuscire a offrire delle interpretazioni accattivanti sott'acqua, i membri del cast si sono allenati nelle immersioni in apnea con Kirk Krack, un esperto riconosciuto a livello internazionale. "Gli attori si sono divertiti molto", afferma Cameron, il quale nota che, sebbene ogni membro del cast si sia dimostrato piuttosto abile nelle immersioni in apnea, Winslet si è abituata all'acqua con una facilità impressionante. "Kate ha apprezzato molto la libertà con cui si poteva esprimere sott'acqua. È riuscita a trattenere il fiato per qualcosa come sette minuti e 20 secondi. Pratico immersioni in apnea da cinquant'anni e non sono mai riuscito a trattenere il fiato per più di cinque minuti e mezzo".

"Essenzialmente, abbiamo creato un volume per le sequenze sottomarine e un volume distinto per le sequenze fuori dall'acqua", prosegue Cameron. "Questi due volumi dovevano trovarsi uno sopra l'altro ed erano separati soltanto da uno spazio di 2 cm: in questo modo, il computer poteva estrarre i dati da entrambi i volumi in tempo reale, integrando tra loro tutte queste informazioni e mostrandomi il risultato preliminare sulla mia Virtual Camera: in questo modo, riuscivo a vedere le persone mentre entravano e uscivano dall'acqua, nuotavano in superficie, uscivano dall'acqua per andare sulla banchina, si tuffavano e nuotavano sott'acqua. Erano due modalità di performance capture completamente diverse che venivano fuse tra loro. Ovviamente, c'è voluto molto tempo per perfezionare il software necessario a fare tutto ciò, ma il risultato finale è stato meraviglioso".

La performance capture di *Avatar: La Via dell'Acqua* ha avuto inizio a settembre del 2017 ed è andata avanti per circa 18 mesi: in quel periodo, Cameron e il cast hanno lavorato a diverse scene di tutti e quattro i sequel. "Per gli attori, si tratta di un processo estremamente puro", afferma Cameron. "Non c'è nulla che li distragga: ci limitiamo a girare. A volte, giriamo per 10 o 12 minuti consecutivi. È un ambiente molto stimolante dal punto di vista creativo e, come regista, mi sento molto più in sintonia con gli stati emotivi degli attori".

Dopo che Cameron e i membri della squadra responsabile del montaggio hanno scelto le interpretazioni migliori per ciascun momento di una determinata scena, il regista ha impiegato una rivoluzionaria Virtual Camera per creare le varie inquadrature. La Virtual Camera permetteva al regista di girare le scene all'interno del suo mondo generato dal computer, proprio come se si trattasse di una vera location o di un teatro di posa di Hollywood. Attraverso questa Virtual Camera, il regista non vedeva Zoe Saldaña, Sam Worthington o Sigourney Weaver, ma i loro giganteschi personaggi blu nel mondo di Pandora. "Potevo vedere tutti proprio dove era previsto che si trovassero, fuori dall'acqua o sotto la superficie del mare, e potevo parlare con loro attraverso un sistema speciale, anche quando erano in apnea. Recitavano seguendo le mie indicazioni in tempo reale e io stesso mi basavo su ciò che vedevo nella Virtual Camera", afferma Cameron.

Una volta che le sequenze girate con la Virtual Camera sono state montate, le inquadrature e le performance sono state consegnate nelle mani degli esperti di effetti visivi che lavorano presso la società neozelandese di Peter Jackson premiata con l'Academy Award®, la Wētā FX, che aveva già aiutato Cameron a dare vita ai personaggi Avatar e Na'vi del primo film. Diretti dal senior visual effects supervisor Joe Letteri, vincitore di quattro Oscar® e celebre per il suo innovativo lavoro svolto con personaggi in CG come Gollum e King Kong, gli artigiani della Wētā FX hanno lavorato per preservare le sfumature di ciascuna interpretazione.

Letteri ha collaborato con il premio Oscar® Richard Baneham, che lavora per Lightstorm. I due hanno spinto gli artisti degli effetti visivi a mantenersi completamente fedeli al lavoro degli attori; ovviamente, gli artisti hanno aggiunto piccoli movimenti nella coda o nelle orecchie dei Na'vi, laddove gli attori non potevano compiere queste azioni. Anche in questo caso, comunque, l'obiettivo era di essere coerenti con le emozioni manifestate dagli attori durante le riprese originali. "Esaminiamo ciascuna interpretazione inquadratura per inquadratura per assicurarsi che il risultato finale corrisponda all'interpretazione originale offerta dall'attore", afferma Letteri. "Per me la cosa più importante è far sì che gli spettatori siano in grado di calarsi nei panni dei personaggi, di vivere il momento insieme a loro, di comprendere ciò che stanno provando e ciò che stanno affrontando, e di apprezzare le interpretazioni degli attori. Il legame emotivo è sempre la cosa più importante". Cameron aggiunge: "Nella performance capture, siamo interessati all'interpretazione nella sua totalità: i movimenti, le emozioni, le espressioni facciali, gli occhi e tutto il resto. L'interpretazione offerta dall'attore è sacra".

Per *Avatar*, i responsabili degli effetti visivi avevano sviluppato un sistema di "performance capture facciale basata sulle immagini", utilizzando una singola macchina da presa a definizione standard montata su un casco che permetteva di registrare in modo estremamente accurato le sfumature più impercettibili delle espressioni degli attori. La macchina da presa era rivolta verso il viso degli attori e registrava le espressioni facciali e i movimenti dei muscoli a un livello che non era mai stato possibile prima d'allora. Ma soprattutto, la macchina da presa registrava i movimenti degli occhi, qualcosa che non era mai stato possibile con altri sistemi precedenti. Questo sistema ha permesso di catturare le espressioni facciali degli attori con una chiarezza e una precisione senza precedenti.

Per *Avatar: La Via dell'Acqua* e i suoi sequel, il sistema è stato aggiornato: il casco è stato munito di due telecamere ad alta definizione che consentivano di catturare le sfumature delle interpretazioni degli attori con una fedeltà ancora maggiore. "Avere a disposizione un'interpretazione più dettagliata possibile ci aiuta ad assicurarci che ciò che vedremo nelle sequenze finali corrisponda all'interpretazione originale", afferma Letteri.

Lavorando insieme alla squadra di Lightstorm, gli artisti di Wētā FX non dovevano soltanto creare personaggi fotorealistici che fossero coinvolgenti ed emotivamente credibili, ma anche il mondo digitale di Pandora, che doveva apparire più dettagliato che mai. Tutte le piante, gli alberi e le rocce dovevano essere creati e renderizzati dai computer della squadra degli effetti visivi: importanti innovazioni nell'illuminazione, nello shading e nel rendering hanno permesso agli artisti di portare a termine sequenze molto più complesse rispetto al passato, soprattutto a causa dell'ubiquità dell'acqua, un elemento presente in moltissime scene. Ci sono voluti più di cinque anni di ricerca e sviluppo per ideare nuovi software e nuove metodologie per questo sequel.

"Il film non si svolge interamente sott'acqua e sulla superficie del mare, ma abbiamo comunque un'ampia porzione di scene ambientate nell'oceano", afferma Cameron. "Dovevamo capire il modo in cui l'acqua doveva muoversi quando una creatura enorme spostava enormi quantità d'acqua con la sua pinna, o il modo in cui la più microscopica delle gocce doveva atterrare sulla fronte di qualcuno, gocciolare sul sopracciglio e scendere giù lungo il volto. È un problema incredibilmente complesso e dovevamo iniziare il lavoro da zero. Avevamo svolto alcune simulazioni ai tempi di *Titanic*, ma non si trattava semplicemente di condurre quelle ricerche a un livello successivo: si trattava probabilmente di cinque livelli successivi. Ma la cosa più bella di questo processo è che, ora che abbiamo capito come creare l'acqua in questo film, possiamo creare l'acqua in tutti i film che realizzeremo fino alla fine dei tempi. Quindi, questi strumenti sono molto importanti per tutta l'industria degli effetti visivi".

FOTOGRAFIA E COSTUMI

La maggior parte delle scene in live action di *Avatar* era stata girata a Wellington, in Nuova Zelanda, e per i sequel Cameron era determinato a fare ritorno nel paese. "Ci era piaciuto moltissimo lavorare in Nuova Zelanda per il primo film, soprattutto grazie all'altissima qualità dei set e degli oggetti di scena: vanno estremamente fieri del loro lavoro", afferma Cameron.

In ogni caso, Cameron ha portato con sé una squadra di artisti di prima scelta, tra cui il direttore della fotografia Russell Carpenter. "L'illuminazione delle scene in live action doveva fondersi armoniosamente con tutti gli ambienti digitali in cui ci trovavamo, sia che si trattasse di una fitta giungla, di ambiente sottomarino o delle strutture della RDA", afferma Carpenter. Parlando del lavoro svolto dal direttore della fotografia, Landau afferma: "Quando giri un film realizzato attraverso una combinazione tra live action e computer grafica, una delle cose più complesse da portare a termine è l'interazione della luce con gli ambienti. Inoltre, stavamo girando questo film in 3D e High Dynamic Range a 48 fotogrammi al secondo. Russell doveva tenere in considerazione tutti questi elementi".

Carpenter ha inoltre lavorato sodo per assicurarsi che l'illuminazione fosse complementare alla tavolozza cromatica scelta per il film. "Jim vuole che ogni elemento – il colore, la luce, il contrasto

– influenzi lo spettatore, stimolando in un certo modo i neuroni del nostro apparato visivo e dei nostri cervelli", afferma Carpenter. "Per contribuire a creare questa sensazione di immersione, dobbiamo fare grande attenzione ai colori, ai dettagli e ai movimenti di macchina".

Landau aggiunge: "Il lavoro di Carpenter è cominciato molto prima dell'inizio delle riprese in live action. Volevamo che Russell contribuisse anche a definire l'aspetto delle scene in CG".

Questa sensazione di immersione è accresciuta dai dettagliati costumi ideati dal premio Oscar® Deborah L. Scott. Scott ha deciso che ogni costume avrebbe dovuto raccontare una storia. Qual è il ruolo di questo personaggio nel film? Qual è il suo ruolo nella società a cui appartiene? I costumi degli abitanti della barriera corallina, introdotti in questo film, dovevano rispecchiare la loro cultura in modo unico ed essere creati a partire dalle risorse naturali dell'ambiente che li circondava.

Anche se la maggior parte dei costumi dei Na'vi sarebbe stata realizzata completamente in digitale dalla Wētā FX, molti dei costumi e gran parte dei gioielli sono stati fabbricati realmente. "Una delle ragioni per cui abbiamo fabbricato questi abiti per intero è il fatto che è impossibile comprendere i movimenti di un tessuto senza averlo a disposizione nella realtà", spiega Scott. "Per capire se un determinato oggetto è pesante o leggero, fibroso o sfrangiato, e per comprendere come si comporta quando si muove nell'aria, viene sferzato dal vento o si trova sott'acqua, bisogna avere a disposizione quell'oggetto nella realtà e sottoporlo alle stesse condizioni per vedere cosa accade".

Letteri afferma: "Rispetto al primo film, stavolta i costumi interagiscono molto di più con l'ambiente circostante e i personaggi. I costumi passano attraverso un processo di simulazione che replica il loro comportamento fisico nel mondo reale. Se un personaggio cammina e muove il braccio, il tessuto si piega, si increspa e si flette insieme a lui. Se un personaggio indossa un costume composto da tanti piccoli pezzi, come ad esempio perline, fili, piume o tessuti intrecciati, il costume deve passare attraverso una simulazione fisica estremamente dettagliata per fare sì che si comporti come un vero tessuto".

"Se volevamo che gli artisti di Wētā FX creassero un costume dall'aspetto realistico, dovevamo fornire loro uno standard a cui aderire", afferma Landau. "Le bellissime creazioni che Deb ha ideato e costruito insieme agli incredibili artigiani di Wētā Workshop hanno fatto proprio questo".

Uno dei costumi più intriganti nati durante queste prime fasi di sviluppo era il mantello cerimoniale indossato da Tonowari, l'Olo'eyctan dei Metkayina, interpretato da Cliff Curtis. "È un costume che indica l'importanza e la levatura di questo personaggio", afferma Scott. "L'idea

iniziale è nata da alcune incisioni che ho trovato, che raffiguravano animali e piante". Scott si è ispirata anche alla natura, utilizzando i colori della conchiglia Pāua (o abalone) – "ovvero tutti i colori dell'arcobaleno, dal verde al viola al blu, e anche l'argento", afferma – e quelli dell'alba. "Le piume all'interno del suo mantello vanno dal giallo pallido fino all'arancione", afferma. "Sono colori estremamente vivaci: ha l'opportunità di mettersi in mostra come un uccello esotico".

UNO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO IMMERSIVO ED EMOZIONANTE

In tutti i suoi film, James Cameron crea un'esperienza immersiva in cui gli spettatori sentono di accompagnare i personaggi nelle loro avventure. Ma questo non è mai stato così vero come nel caso di *Avatar: La Via dell'Acqua*, un film che rappresenta una nuova vetta creativa per un filmmaker dotato di un talento straordinario che, ancora una volta, espande i confini della narrazione cinematografica. Utilizzando in maniera esperta nuove tecnologie per il 3D, Cameron trasporta gli spettatori all'interno della storia, permettendo loro di vivere in prima persona i dettagliati ambienti di Pandora e attraversare i suoi maestosi territori accanto a eroi audaci e coraggiosi come Jake e Neytiri.

"Realizziamo film per il grande schermo", afferma il produttore Jon Landau. "Perché le persone si rivolgono all'intrattenimento al giorno d'oggi? Per evadere. E si può evadere solo fino a un certo punto sul proprio dispositivo mobile o sul grande schermo di casa. Quando vai al cinema, ci si perde nelle immagini, nei personaggi e nel mondo di quel film. Non c'è nulla di paragonabile".

L'esperienza è resa ancora più coinvolgente dalle immagini spettacolari e dalla storia trascinante che Cameron e i suoi collaboratori sono riusciti a creare utilizzando tecnologie pionieristiche, offrendo agli spettatori un'evasione mozzafiato – e al cardiopalma – senza precedenti. "Con il 3D, l'High Dynamic Range e i 48 fotogrammi al secondo, siamo in grado di offrire immagini dalla qualità molto più alta rispetto a quelle che riuscivamo a creare ai tempi di *Avatar*", afferma Landau. "Questo film supera i limiti di ciò che era possibile in passato e ogni cosa è al servizio della narrazione e della storia. È una finestra in un altro mondo".

Cameron conclude: "Entri in una sala cinematografica e vieni trasportato in un mondo fantasy fittizio. Più riesci a sospendere la tua incredulità e più ti diverti. C'è una sorta di contratto non scritto tra il film e gli spettatori: ci prenderemo tutti per mano e partiremo per Pandora insieme. Sarà divertentissimo".

******

IL CAST

SAM WORTHINGTON (Jake Sully) si è laureato al prestigioso National Institute of Dramatic Art (NIDA) di Sydney nel 1998. L'attore ha debuttato sul grande schermo nel film australiano *Bootmen*. L'interpretazione gli è valsa una candidatura a un Australian Film Institute (AFI) Award come migliore attore protagonista nel 2000. Altri film a cui ha preso parte in Australia sono *Dirty Deeds – Le regole del gioco* con John Goodman, Toni Collette e Sam Neill; *Gettin' Square* con David Wenham; e l'adattamento contemporaneo di Shakespeare *Macbeth – La tragedia dell'ambizione*, diretto da Geoffrey Wright, in cui Worthington ha interpretato il protagonista Macbeth. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la complessa e stratificata interpretazione offerta nel film di Cate Shortland *Somersault*, acclamato dalla critica e che ha riscosso un notevole successo commerciale, tra cui un AFI Award come miglior attore protagonista e una candidatura come miglior attore al Film Critics Circle of Australia (FCCA) nel 2004.

Dopo alcuni ruoli minori nei film internazionali *Sotto corte marziale* e *The Great Raid – Un pugno d'eroi*, Worthington è stato scelto personalmente da James Cameron, dopo un laborioso processo di casting, per recitare in *Avatar*, il primo film narrativo di Cameron dopo *Titanic*, lo straordinario successo del 1997 vincitore di numerosi Oscar®. 13 anni dopo la sua uscita, *Avatar* rimane il film di maggior successo della storia del cinema, con più di 2.8 miliardi di dollari incassati in tutto il mondo. Il film ha ricevuto svariate candidature agli Academy Award® del 2010, tra cui miglior film. Il film ha vinto il Golden Globe® per il miglior film drammatico.

La sua filmografia comprende inoltre il film candidato all'Oscar® *La battaglia di Hacksaw Ridge*, *The Shack*, *Everest*, *Cake*, *Il debito*, *Last Night*, *Scontro tra titani*, *La furia dei titani* e *Terminator: Salvation* con Christian Bale. Più recentemente, ha recitato nel film di Brad Anderson *Fractured* (che si è posizionato al primo posto della classifica di Netflix con 24 milioni di visualizzazioni nella prima settimana di uscita) e nel western *The Last Son* con Colson Baker (alias Machine Gun Kelly).

In televisione, Worthington ha ricevuto ottime recensioni grazie alla sua stratificata interpretazione nella serie limitata *Manhunt: Unabomber*, in cui interpretava il protagonista accanto a Paul Bettany. Recentemente è apparso nell'acclamata serie limitata di FX *In nome del cielo*, realizzata dai produttori esecutivi Dustin Lance Black, Ron Howard, Brian Grazer e Jason Bateman, tra gli altri.

I suoi prossimi progetti comprendono il film di Netflix incentrato su un colpo grosso *Lift*, accanto a Kevin Hart, e il film di Stefon Bristol *Breathe*, con Jennifer Hudson e Common. Worthington ha

recentemente iniziato a girare il film epico/storico di Kevin Costner *Horizon*, che sarà distribuito da Warner Bros./New Line.

ZOE SALDAÑA (Neytiri) si è costruita la reputazione di una delle più versatili e rispettate potenze dell'industria del cinema, con una carriera pluriventennale come attrice e produttrice. È l'unica attrice nella storia ad aver recitato in entrambi i film più redditizi di tutti i tempi, *Avatar* e *Avengers: Endgame*. Saldaña è sempre alla ricerca di ruoli interessanti e indimenticabili, e questo suo impegno è rimasto costante nel corso degli anni.

Saldaña ha recitato accanto a Christian Bale, Margot Robbie e John David Washington nell'epico film crime prodotto da 20th Century Studios e New Regency *Amsterdam*. L'anno prossimo, Saldaña vestirà nuovamente i panni di un altro amatissimo personaggio, tornando nell'universo Marvel per interpretare Gamora in *Guardiani della Galassia Vol. 3*. Si tratta del terzo capitolo della serie.

Sul piccolo schermo, quest'autunno la vedremo interpretare la protagonista della nuova serie limitata di Netflix *From Scratch – La forza di un amore*, basata sull'autobiografia bestseller di Tembi Locke. La serie, di cui l'attrice è anche produttrice esecutiva, racconterà la storia di una donna americana (Saldaña) che s'innamora di un uomo siciliano nel periodo in cui sta studiando in Italia.

Più recentemente, Saldaña è apparsa nel film di Shawn Levy *The Adam Project*, distribuito su Netflix. Interpretato anche da Ryan Reynolds, Jennifer Garner e Mark Ruffalo, si è piazzato al quarto posto nella lista dei film più visti di Netflix e sta continuando a scalare le classifiche. È inoltre la voce narrante del documentario di Roku *Mamas*, una docuserie sugli animali che quest'anno è stata candidata al premio per la miglior serie in live action in forma breve conferito dalla Hollywood Critics Choice Association.

Tra i ruoli precedenti di Saldaña possiamo annoverare un'altra eroina pionieristica, ovvero Nyota Uhura nel fortunatissimo franchise di *Star Trek* di J.J. Abrams, che ha interpretato a partire dal 2009. Nel 2014 ha ottenuto un altro ruolo iconico, quello della letale assassina aliena Gamora, amatissima dai fan della Marvel, in *Guardiani della Galassia*, tornando a interpretare il ruolo nel sequel del 2017 *Guardiani della Galassia Vol. 2*, e nei film *Avengers: Infinity War* e *Avengers: Endgame*.

La carriera di Saldaña ha avuto inizio nel 2000 con il film *Il ritmo del successo*. La sua filmografia comprende inoltre *Crossroads - Le strade della vita*, *Drumline – Tieni il tempo della sfida*, *Pirati*

dei Caraibi – La maledizione della prima luna, *The Losers*, *Takers*, *Colombiana*, la miniserie NBC *Rosemary's Baby*, *Teneramente folle*, *Nina*, *La legge della notte* e un ruolo vocale nella versione originale del film d'animazione candidato all'Academy Award® *Mister Link*. Ha prestato la sua voce anche alle versioni originali dei film d'animazione *Il libro della vita* e *Vivo*, oltre che della serie limitata di Netflix *Maya e i tre guerrieri*. Ha fatto il suo esordio alla regia nel 2011 con il cortometraggio *Kaylien*, che faceva parte della serie di *Glamour* "Reel Moments".

Saldaña ha anche assunto un ruolo molto attivo come produttrice, fondando la casa di produzione Cinestar Pictures insieme alle sue sorelle Mariel e Cisely, per ampliare la narrativa americana e creare contenuti significativi costruiti attorno ai personaggi. Cinestar Pictures s'impegna a realizzare ritratti femminili onesti e rappresentazioni accurate dell'America moderna, e a produrre storie contemporanee e multiculturali destinate a tutti. Il primo film prodotto dalla società è stato *The Honor List*, distribuito da Studio L (di proprietà di Lionsgate) nel 2018. Sono state inoltre produttrici esecutive della docuserie sugli animali *Mamas*, distribuita su Roku Channel, e della serie *Gordita Chronicles*, che è andata in onda su HBO Max.

I prossimi progetti comprendono la serie limitata di Netflix *From Scratch – La forza di un amore* e il film indipendente *Keyhole Garden*, scritto e diretto da Marco Perego-Saldaña. Lo studio è attualmente impegnato nella pre-produzione della prima commedia romantica improvvisata senza una sceneggiatura, *To Paris with Love*, per Roku Channel. Inoltre, la casa di produzione sta sviluppando diversi progetti cinematografici e televisivi presso CBS, Disney+, Netflix, Paramount e TriStar Television.

In aggiunta alla sua prolifica carriera come attrice e produttrice, nel 2018 Saldaña ha fondato BESE, una media company creata per sostenere e amplificare le voci della comunità latino-americana condividendo storie reali e mai raccontate sull'America di oggi. Lo spirito della missione di BESE si estende alle partnership portate avanti da Saldaña con il gigante dell'abbigliamento sportivo Adidas e i grandi magazzini Kohl nel 2020. Le collezioni activewear e athleisure, con taglie che vanno dalla XS alla XXL, sono state create per mettere in luce, sostenere e celebrare le donne nere.

Nel 2018 Saldaña ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame, mentre nel 2017 è stata premiata con l'Outstanding Achievement in Film Award dalla National Association of Latino Independent Producers (NALIP) in riconoscimento dell'impatto che il suo lavoro ha avuto sulla rappresentazione della comunità latino-americana a Hollywood.

Nata nel New Jersey e cresciuta tra il Queens e la Repubblica Dominicana, Saldaña vive attualmente a Los Angeles con suo marito e i suoi tre figli.

SIGOURNEY WEAVER (Kiri) è un'attrice candidata all'Academy Award® e premiata con il BAFTA e il Golden Globe® che ha creato una serie di personaggi indimenticabili, sia drammatici sia comici, tra cui Ellen Ripley in *Alien*, Dian Fossey in *Gorilla nella nebbia* e Gwen/Tawny in *Galaxy Quest*. Nel corso degli anni, ha conquistato gli spettatori e ottenuto riconoscimenti come una delle più stimate attrici sia teatrali sia cinematografiche.

Nata e cresciuta a New York, Weaver si è laureata alla Stanford University e ha conseguito un Master alla Yale School of Drama. Il suo primo lavoro è stato quello di attrice sostituta nell'allestimento curato da Sir John Gielgud di *The Constant Wife*, in cui ha lavorato con Ingrid Bergman.

Weaver ha debuttato sul grande schermo nel 1979 con il successo di Ridley Scott *Alien*. Nel 1986 ha ripreso il ruolo del tenente Ripley in *Aliens – Scontro finale* di James Cameron, che le ha fatto ottenere la candidatura come migliore attrice agli Academy Award® e ai Golden Globe®. Nel 1992 ha nuovamente dato vita a Ripley in *Alien 3* di David Fincher, di cui è stata co-produttrice, mentre nel 1997 ha interpretato e co-prodotto *Alien – La clonazione*, diretto da Jean-Pierre Jeunet.

Nel 1988 Weaver ha interpretato la primatologa Dian Fossey in *Gorilla nella nebbia* e Katharine Parker nella commedia di Mike Nichols *Una donna in carriera*. Entrambe le interpretazioni le hanno fatto ottenere delle candidature all'Academy Award®, facendole vincere due Golden Globe®: miglior attrice e miglior attrice non protagonista. Nel 1989 ha recitato nel grande successo *Ghostbusters II,* diretto da Ivan Reitman, in cui è tornata a vestire i panni di Dana Barrett dopo il blockbuster di grande successo del 1984 *Ghostbusters – Acchiappafantasmi*, in cui recitava accanto a Bill Murray e Dan Aykroyd.

Altri film a cui ha preso parte comprendono *Uno scomodo testimone* (1981) con William Hurt, *Mistery* (1986) con Michael Caine, *1492 – La conquista del Paradiso* (1992) di Ridley Scott, *Alta, bella e pericolosa* (1985) con Gerard Depardieu, l'avvincente adattamento cinematografico diretto da Roman Polanski de *La morte e la fanciulla* (1994), il thriller *Copycat – Omicidi in serie* (1995) e la commedia di Paul Rudnick *Jeffrey* (1994). Weaver ha recitato anche nel film live action di Showtime *Biancaneve nella foresta nera* (1997), tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm, grazie a cui è stata candidata all'Emmy® e allo Screen Actors Guild.

Nel 1997 Weaver ha partecipato al film corale di Ang Lee acclamato dalla critica *Tempesta di ghiaccio* al fianco di Kevin Kline, Joan Allen, Elijah Wood e Christina Ricci. Con la sua interpretazione ha vinto un BAFTA ed è stata candidata a un Golden Globe® e a uno Screen Actors Guild come migliore attrice non protagonista. In seguito, ha recitato con grande carisma in *La mappa del mondo* (1999), l'incisivo dramma di Scott Elliott tratto dal romanzo di Jane Hamilton *La mappa di Alice*, che le è valso l'elogio della critica e una candidatura al Golden Globe® come migliore attrice. Sempre nel 1999, Weaver è apparsa nella commedia di fantascienza *Galaxy Quest*, diretta da Dean Parisot, accanto a Tim Allen e Alan Rickman. Ha deliziato il pubblico con le sue brillanti doti comiche e il film si è dimostrato uno dei grandi successi della stagione natalizia del 1999. A questo film ha fatto seguito la popolare commedia *Heartbreakers – Vizio di famiglia* (2000), in cui ha recitato al fianco di Gene Hackman e Jennifer Love Hewitt.

Nel 2002 Weaver ha partecipato alla versione cinematografica di *The Guys* con Anthony LaPaglia, per la regia di Jim Simpson, e nel 2003 ha interpretato la spietata sorvegliante dai capelli rossi nella commedia di successo *Holes – Buchi nel deserto*, diretta da Andy Davis. L'anno seguente, Weaver è apparsa in *The Village* di M. Night Shyamalan e ha ricevuto recensioni entusiastiche per la sua interpretazione in *Imaginary Heroes*, scritto e diretto da Dan Harris.

Nel 2006 è apparsa in *Infamous – Una pessima reputazione*, *The TV Set* di Jake Kasdan e *Snow Cake*, al fianco di Alan Rickman. Negli anni successivi, l'attrice ha prestato la sua voce alla versione originale del grande successo Pixar *WALL-E*, oltre che a *Le avventure del topino Despereaux* (2008), con le voci di Matthew Broderick, Dustin Hoffman ed Emma Watson. Ha recitato inoltre nella commedia con Tina Fey/Amy Poehler *Baby Mama* (2008) e nella commedia di Andy Fickman *Ancora tu!* (2010). Nel 2009 ha recitato nel pionieristico film di James Cameron *Avatar*, che è divenuto il film con il maggior incasso di tutti i tempi. Il film ha vinto il Golden Globe® per il miglior film e ha ottenuto una candidatura all'Academy Award® al miglior film.

La sua filmografia comprende inoltre *Benvenuti a Cedar Rapids* (2011) di Miguel Arteta, *Paul* (2011), *Quella casa nel bosco* (2012), *Vamps* (2012) di Amy Heckerling e *Humandroid* (2015) di Neill Blomkamp. Nel 2016 ha recitato nel film Focus Features *Sette minuti dopo la mezzanotte* accanto a Liam Neeson, Felicity Jones e l'esordiente Lewis MacDougall, mentre nel 2017 è apparsa nel film targato Lionsgate *Nemesi*, interpretato anche da Michelle Rodriguez e diretto da Walter Hill.

Oltre alla carriera cinematografica, Weaver ha illuminato con il suo talento anche le scene teatrali. Ha esordito off-off Broadway negli spettacoli di Christopher Durang *The Nature and Purpose of the Universe* (1974), *Titanic* (1976) e *Das Lusitania Songspiel* (1980): quest'ultimo

lavoro, che l'attrice ha scritto insieme a Durang, ha fatto ottenere a entrambi una candidatura al Drama Desk. È apparsa in numerosi allestimenti rappresentati off-Broadway a New York, lavorando con autori come John Guare, Albert Innaurato, Richard Nelson e Len Jenkin. A livello regionale, si è esibita in opere di Pinter, Williams, Feydeau e Shakespeare. Weaver è apparsa inoltre nella miniserie di PBS *The Best of Families* (1977).

Ha ricevuto una candidatura al Tony Award grazie al suo ruolo in *Hurlyburly* (1984) a Broadway, per la regia di Mike Nichols. Ha poi interpretato Porzia nell'allestimento portato in scena dalla Classic Stage Company of New York de *Il mercante di Venezia* (1986). Nel 1996 è tornata a Broadway nell'allestimento al Lincoln Center di *Sex and Longing*, scritto da Christopher Durang. Nell'autunno del 2012 ha recitato al Lincoln Center nell'allestimento dello spettacolo di Christopher Durang *Vanya and Sonia and Masha and Spike*, che nel 2013 si è trasferito a Broadway. In quell'anno, *Vanya and Sonia and Masha and Spike* ha portato a casa il Tony® Award per la miglior piéce.

Weaver è stata la prima attrice a interpretare la protagonista femminile nello spettacolo di Anne Nelson *The Guys* (2001), rappresentato al Flea, commissionato e diretto da Jim Simpson. *The Guys* narra la storia di un capitano dei vigili del fuoco che deve fare i conti con le conseguenze dell'11 settembre 2001. Nel 2002 ha recitato nella piéce di Neil LaBute *Mercy Seat* accanto a Liev Schreiber, che John Lahr del *The New Yorker* ha descritto così: "Offre interpretazioni dotate di una profondità e di una concentrazione che non si vedevano sui palcoscenici di New York da molti anni". Weaver è stata inoltre una delle prime attrici a recitare nelle anteprime mondiali di due spettacoli di A.R. Gurney, *Mrs. Farnsworth* (2004) al Flea Theater e *Crazy Mary* (2007) al Playwrights Horizons.

In televisione, Weaver è stata candidata all'Emmy®, allo Screen Actors' Guild e al Golden Globe® grazie al ruolo di Mary Griffith nel film di Lifetime *Prayers for Bobby*, che è anche stato candidato all'Emmy® come miglior film per la televisione. Nel 2012 è apparsa nella miniserie di USA Network *Political Animals*, grazie a cui è stata candidata al SAG, al Golden Globe® e all'Emmy®. Weaver è apparsa anche nella serie Marvel *The Defenders*, rilasciata in tutto il mondo da Netflix.

Weaver è stata molto orgogliosa di ricevere il GLAAD Media Award grazie al suo lavoro in *Prayers for Bobby*, oltre che il Trevor Life Award nel 2011. Per gli ultimi 33 anni, è stata presidentessa onoraria del Dian Fossey Gorilla Fund. Ha fatto inoltre parte del consiglio d'amministrazione di Human Rights First per 25 anni ed è attualmente membro del consiglio d'amministrazione del New York Botanical Garden. Nel 2009 Weaver è stata inoltre fiera di ricevere il Rachel Carson

Award dalla National Audubon Society grazie al suo lavoro con l'ambiente. È inoltre co-fondatrice del Flea Theater a Lower Manhattan, che sostiene giovani artisti e nuovi lavori.

Weaver è recentemente è apparsa nella quarta stagione della serie francese *Chiami il mio agente!*, distribuita in tutto il mondo su Netflix, che ha vinto l'International Emmy® per la miglior serie comica. Inoltre, ha recitato nel film di Philippe Falardeau *Un anno con Salinger*, che ha aperto il festival di Berlino 2020. Nel 2021, Weaver ha prestato la sua voce alla versione originale del documentario di James Cameron *I segreti delle balene*, che è stato distribuito su Disney+ e ha ottenuto una candidatura all'Emmy® per la miglior voce narrante. La serie ha vinto inoltre l'Emmy® per la miglior docuserie.

I suoi progetti recenti comprendono i film *Call Jane* accanto ad Elizabeth Banks e Kate Mara, *The Good House* accanto a Kevin Kline, e *Master Gardener* di Paul Schrader, accanto a Joel Edgerton. Ha recitato anche nella serie drammatica di Amazon Studio *The Lost Flowers of Alice Hart*, attualmente in fase di post-produzione, di cui è anche produttrice esecutiva.

STEPHEN LANG (Colonello Miles Quaritch) è un attore molto apprezzato grazie alle sue interpretazioni sul palcoscenico, al cinema e in televisione.

Al cinema, Lang è famoso soprattutto grazie al ruolo del colonnello Miles Quaritch nel rivoluzionario film di James Cameron *Avatar* (2009). Nel 2016 ha ottenuto il plauso della critica interpretando l'Uomo Cieco nel thriller di grande successo scritto e diretto da Fede Alvarez *Man in the Dark*, e nel sequel *L'uomo nell'ombra – Man in the Dark*. I suoi ruoli cinematografici più recenti comprendono il film Paramount *The Lost City*, con Channing Tatum e Sandra Bullock, e l'attesissimo *The Independent* con Brian Cox, Jodie Turner-Smith e Ann Dowd. Lang ha inoltre terminato le riprese di *Pep*, basato sulla vera storia di Willie Pep, uno dei più grandi pugili di tutti i tempi. Lang interpreta il suo allenatore.

La sua filmografia comprende inoltre *Il settimo giorno* accanto a Guy Pearce, l'horror d'azione di Joe Begos *VFW – Veterani di guerra*, *Braven – Il coraggioso* accanto a Jason Momoa, e *Hostiles – Ostili* di Scott Cooper accanto a Christian Bale. La vasta filmografia di Lang comprende inoltre *Band of Robbers*, *Ultima fermata Brooklyn*, *Tombstone*, *Gettysburg*, *Gods and Generals*, *Public Enemies – Nemico pubblico*, *White Irish Drinkers*, *Christina*, *A Good Marriage*, *Manhunter – Frammenti di un omicidio*, *I 5 della squadra d'assalto* e *Conan the Barbarian*.

Lang è anche un premiato drammaturgo. Ha ricevuto il premio speciale della giuria per la recitazione al Phoenix Film Festival del 2016 grazie alla sua interpretazione nel documentario

Beyond Glory, che racconta un'odissea molto particolare: l'attore ha trascorso 10 anni a tentare di portare in scena un acclamato one-man show incentrato su otto soldati che hanno ottenuto la medaglia d'onore. I produttori esecutivi del documentario erano i proprietari di Lightstorm Entertainment, James Cameron e Jon Landau: il film è stato acquistato per la distribuzione da Gravitas Ventures. Lo spettacolo teatrale *Beyond Glory* ha invece ottenuto la Medal for Distinguished Service conferita dal presidente della NEA e il Bob Hope Award da parte della Congressional Medal of Honor Society grazie all'accurato ritratto dei soldati americani offerto da Lang.

In televisione, Lang ha interpretato un appariscente ruolo ricorrente: quello del miliardario del Midwest David Cord nella serie di Paramount+ *The Good Fight*. Ha inoltre interpretato il ruolo principale di Occhio di Falco nel podcast *Marvel's Wastelander*, diretto da Rachel Chavkin. Lang ha interpretato l'amatissimo personaggio di Waldo nelle prime due stagioni di *Into the Badlands*, serie di arti marziali a cavallo fra vari generi trasmessa su AMC. Sempre per la televisione, ha recitato nella serie di Steven Spielberg *Terra Nova* e nella classica serie di Michael Mann *Crime Story*. Inoltre, ha interpretato *Babe Ruth* nell'omonimo biopic televisivo di NBC e Happy in *Morte di un commesso viaggiatore*, con Dustin Hoffman.

I suoi ruoli sui palcoscenici di New York comprendono *A Few Good Men*, *The Speed of Darkness*, *Defiance*, *Morte di un commesso viaggiatore*, *The Guys*, *Amleto* e 101 rappresentazioni del suo one man show *Beyond Glory* al Roundabout Theater: lo spettacolo è stato anche in tournée e continua ad andare in tournée negli Stati Uniti. I premi e le candidature ricevute per il suo lavoro in campo teatrale comprendono il Tony®, il Drama Desk, il Lucille Lortel Award, il Joseph Jefferson Award, l'Helen Hayes e l'Outer Critics Circle Awards.

Lang è l'autore di *The Wheatfield*, un resoconto illustrato della battaglia di Gettysburg raccontato dal punto di vista di James Jackson Purman, un ufficiale dell'Unione che ricevette la medaglia d'onore. Pubblicato a novembre del 2020 da Applewood Books esclusivamente tramite la Gettysburg Foundation e arricchito dalle potenti illustrazioni dei fratelli Smith, il libro racconta una storia di coraggio e sacrificio, narrando l'inusuale amicizia nata tra un soldato dell'Unione e un soldato della Confederazione sul campo di battaglia.

Lang ama molto tutto ciò che riguarda Gettysburg: la Gettysburg Foundation, il National Military Park e la stessa cittadina di Gettysburg. Il suo legame con Gettysburg è nato quando l'attore ha interpretato il generale George Pickett nel film di Ron Maxwell *Gettysburg*. Nel 2019 Lang è stato fiero di essere la prima persona a ricevere il Kinsley Award, che viene consegnato dalla Gettysburg

Foundation a un individuo o un'organizzazione che rispecchia la visione avuta da Abraham Lincoln di una società umile, civile e inclusiva.

Lang è inoltre attivamente coinvolto nell'organizzazione fondata da suo padre nel 1963, la Eugene M. Lang Foundation. La fondazione finanzia principalmente programmi, progetti e organizzazioni che onorano i valori del suo fondatore. Per questo motivo, la fondazione dà la priorità a programmi e organizzazioni nate da un'idea creativa e con uno scopo eccellente, che siano capaci di elevare lo spirito, gli obiettivi e le capacità della gente portandole oltre il livello della necessità di base, principalmente attraverso significative opportunità educative, artistiche e civiche, e possibilità di ottenere un'educazione sanitaria e servizi sociali avanzati; e che promuovano l'ingegno e le capacità imprenditoriali. L'assegnazione dei finanziamenti è influenzata anche dai bisogni e dalle condizioni delle comunità locali e globali, oltre che dall'efficacia delle organizzazioni e dei programmi selezionati.

Attualmente, la fondazione sostiene numerosi college pubblici, offrendo agli immigrati minorenni una rappresentazione legale gratuita tramite una partnership con Immigrant Justice Corps. ICJ ha sviluppato un meraviglioso modello che andrebbe applicato in tutti gli Stati Uniti: riesce a offrire agli immigrati una rappresentazione legale di alto livello formando nuovi avvocati e insegnando loro a offrire servizi legali specializzati. Inoltre, gli avvocati dell'organizzazione collaborano con le organizzazioni comunitarie di varie aree, che (fino ad oggi) comprendono New York City, Long Island, la valle a sud dell'Hudson, il New Jersey, il Connecticut e il Texas. A partire dal 2015, ICJ ha iniziato a inviare avvocati al confine tra il Texas e il Messico per assistere madri e bambini dell'America centrale che sono stati trattenuti dalle autorità. Attualmente, molti avvocati dell'organizzazione sono sul campo per cercare di tenere unite le famiglie.

Lang ha ottenuto dei dottorati onorari presso lo Swarthmore College e la Jacksonville University. È membro di lunga data dell'Actors Studio: fa parte del consiglio d'amministrazione ed è anche il suo vicepresidente.

KATE WINSLET (Ronal) ha dato vita ad alcuni dei ruoli più accattivanti e memorabili della storia del cinema. Premiata con un Academy Award® e candidata ad altri sei, Winslet si è costruita un curriculum composto da lavori acclamati dalla critica che hanno riscosso un grande successo anche a livello commerciale, facendole ottenere molti premi e riconoscimenti che mettono in luce il suo talento, e permettendole di conquistare un posto di rilievo nella storia del cinema.

Winslet sta attualmente girando un progetto a cui tiene molto, *Lee*, di cui è protagonista e produttrice. Winslet interpreta Lee Miller, corrispondente di guerra per *British Vogue* durante la Seconda guerra mondiale: il film segue Miller mentre si imbarca in una missione per mettere in

luce le verità nascoste del Terzo Reich. Il film è diretto dalla candidata all'Oscar® Ellen Kuras, con cui Winslet torna a collaborare per la prima volta dai tempi di *Se mi lasci ti cancello*. Winslet reciterà accanto a Marion Cotillard, Josh O'Connor e Andrea Riseborough.

Prossimamente, reciterà in *I Am Ruth*, un episodio della serie antologica di Dominic Savage *I Am…*, incentrata su varie protagoniste femminili. *I Am Ruth* sarà un lungometraggio in cui Winslet reciterà accanto a sua figlia Mia Threapleton.

Prossimamente, Winslet interpreterà e produrrà una nuova serie limitata drammatica HBO intitolata *Trust*. La serie è basata sull'omonimo romanzo bestseller di Hernan Diaz che si dipana attraverso quattro voci e quattro generi letterari. Inoltre, sarà protagonista e produttrice esecutiva della serie limitata HBO *The Palace*. Will Tracy sarà showrunner, sceneggiatore e produttore esecutivo mentre Stephen Frears sarà il regista è uno dei produttori esecutivi. La serie si svolge nel corso di un anno all'interno del palazzo di un regime autoritario che sta per cadere.

Più recentemente, Winslet ha recitato accanto a un cast stellare nella serie limitata HBO *Omicidio a Easttown*, di cui è stata anche produttrice esecutiva, in cui interpretava la protagonista Mare Sheehan. Grazie a questo ruolo, Winslet ha vinto un Primetime Emmy Award®, un SAG Award, un Critics Choice Award e un Golden Globe per la miglior attrice in una serie limitata. La serie ha ricevuto anche diverse candidature al WGA e al PGA. Creata da Brad Ingelsby, la serie segue Mare, detective di una piccola città della Pennsylvania che lotta per evitare che la sua vita crolli mentre indaga su un omicidio avvenuto nella sua comunità. La serie, candidata anche al Primetime Emmy®, al Critics Choice e al Golden Globe per la miglior serie limitata, era diretta da Gavin O'Connor (*The Accountant*).

Dopo aver ottenuto cinque candidature grazie alle sue sensazionali interpretazioni precedenti, Winslet ha vinto il suo primo Academy Award® grazie al ruolo di Hannah Schmitz, che ha interpretato nel film di Stephen Daldry *The Reader – A voce alta* (2008). Grazie a questo ruolo, Winslet ha vinto molti altri premi, tra cui un Golden Globe, un SAG, un BAFTA e un Critics' Choice Award. Nello stesso anno ha recitato nel film di Sam Mendes *Revolutionary Road,* in cui è tornata a collaborare con il suo co-protagonista dei tempi di *Titanic*, Leonardo DiCaprio. Grazie al ruolo di April Wheeler, Winslet ha vinto un Golden Globe ed è stata candidata a molti altri premi.

All'età di 17 anni, Winslet ha raggiunto la notorietà a livello internazionale grazie alla sua interpretazione nel film di Peter Jackson *Creature del cielo*. Nel 1995 ha interpretato Marianne Dashwood nel film di Ang Lee *Ragione e sentimento*, grazie a cui ha ottenuto la sua prima candidatura all'Academy Award® ed è stata candidata anche a un Golden Globe. Ha quindi vinto il BAFTA e lo Screen Actors Guild Award.

Winslet ha recitato con Christopher Eccleston nel film di Michael Winterbottom *Jude,* e poi ha interpretato Ofelia in *Hamlet* di Kenneth Branagh. Ha quindi interpretato l'iconica sopravvissuta Rose nel film di James Cameron *Titanic*, accanto a Leonardo DiCaprio. All'età di 22 anni, Winslet ha ricevuto la sua seconda candidatura all'Academy Award® grazie a questo ruolo, diventando l'attrice più giovane in assoluto ad aver ottenuto due candidature all'Academy Award®.

Nel 1997 Winslet ha interpretato il ruolo di Julia in *Ideus Kinky – Un treno per Marrakech,* diretto da Gillies MacKinnon, e nel 1998 ha recitato accanto a Harvey Keitel nel film drammatico/comico di Jane Campion *Holy Smoke – Fuoco sacro*. Ha recitato inoltre nel film drammatico in costume di Philip Kaufman *Quills – La penna dello scandalo* accanto a Geoffrey Rush, Joaquin Phoenix e Michael Caine.

Nel 2001 Winslet ha recitato nel film di Richard Eyre *Iris – Un amore vero*, in cui interpretava Iris Murdoch da giovane (Iris da anziana era interpretata da Judi Dench), ruolo grazie a cui è stata candidata al Golden Globe e all'Oscar®**.** Quindi, ha recitato nel film di Michael Apted *Enigma,* un film di spionaggio incentrato su un gruppo di crittoanalisti durante la Seconda guerra mondiale, e in *The Life of David Gale*. Ha quindi interpretato Clementine in *Se mi lasci ti cancello*, grazie a cui è stata candidata all'Academy Award®, al Golden Globe e al BAFTA per la miglior attrice. Ha poi recitato accanto a Johnny Depp in *Neverland – Un sogno per la vita*, che è stato decretato il miglior film del 2004 dal National Board of Review.

Nel 2006 Winslet ha recitato in *Tutti gli uomini del re* di Steven Zaillian accanto a Jude Law e Sean Penn. Ha quindi prestato la voce a un personaggio nella versione originale del film d'animazione *Giù per il tubo*, e ha concluso l'anno recitando nella commedia romantica *L'amore non va in vacanza* accanto a Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. Ha recitato accanto a Patrick Wilson e Jennifer Connelly nel film di Todd Field *Little Children*, grazie a cui ha ottenuto la sua quinta candidatura all'Academy Award® per la migliore attrice.

Winslet ha interpretato l'omonima protagonista della pluripremiata miniserie HBO in cinque puntate *Mildred Pierce*, grazie a cui nel 2010 ha vinto un Emmy®, un Golden Globe e un SAG Award per la miglior attrice. Si è unita al cast corale del film di Steven Soderbergh *Contagion* e ha recitato nel film di Roman Polanski *Carnage,* che nel 2011 è stato presentato in concorso alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Nel 2014 Winslet ha recitato con Josh Brolin nel film di Jason Reitman *Un giorno come tanti*, presentato nel 2013 al Toronto International Film Festival, grazie a cui è stata candidata al Golden Globe per la migliore attrice. Nello stesso anno, Winslet ha recitato accanto a Shailene Woodley nel film di Neil Burger *Divergent*, basato sull'omonimo romanzo di Veronica Roth.

A febbraio del 2015 Winslet è tornata a interpretare lo stesso ruolo in *The Divergent Series: Insurgent*, secondo film tratto dalla saga letteraria di Veronica Roth. Winslet ha recitato anche in *Le regole del caos*, un film diretto da Alan Rickman e sceneggiato da Allison Deegan. Il film era interpretato anche da Rickman e Stanley Tucci. A novembre dello stesso anno, Winslet ha interpretato la protagonista del film di Jocelyn Moorhouse *The Dressmaker – Il diavolo è tornato*, basato sul romanzo di Rosalie Ham: grazie al suo ruolo nel film, in cui recitava accanto a Liam Hemsworth e Judy Davis, ha vinto un AACTA Award per la miglior attrice. Nello stesso mese, Winslet ha recitato anche in *Steve Jobs* accanto a Michael Fassbender. Grazie all'acclamata interpretazione offerta in questo film, Winslet ha vinto un Golden Globe e un BAFTA, è stata candidata al SAG e ha ottenuto la sua settima candidatura all'Academy Award®.

Nel 2016 è uscito *Codice 999*, in cui Winslet recitava accanto a Chiwetel Ejiofor, Casey Affleck e Aaron Paul. È apparsa inoltre in *Collateral Beauty* accanto a Will Smith, Helen Mirren e Keira Knightley. Nel 2017 Winslet ha recitato accanto a Idris Elba ne *Il domani tra di noi* di Hany Abu-Assad, tratto dal romanzo di Charles Martin *Le parole tra di noi*. È apparsa inoltre ne *La ruota delle meraviglie – Wonder Wheel* accanto a Justin Timberlake e Juno Temple.

Nel 2020 ha recitato accanto a Saoirse Ronan nel film di Francis Lee *Ammonite – Sopra un'onda del mare*. Il film, che esplora la vita della paleontologa Mary Anning (Winslet), è stato presentato al festival di Cannes e al Telluride Film Festival. *Ammonite – Sopra un'onda del mare* è stato presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival, dove Winslet ha ricevuto il Tribute Actor Award. Il film è stato proiettato nel corso di svariati festival, tra cui quelli di Deauville, Hamptons, Mill Valley, Newfest, Gand, Londra, Chicago e Montclair. Nello stesso anno ha recitato nel film di Roger Michell *Blackbird – L'ultimo abbraccio*, remake del film danese del 2014 *Stille hjerte*. Inoltre, Winslet ha prestato la voce alla protagonista nella versione originale del film *Black Beauty – Autobiografia di un cavallo*, diretto da Ashley Avis e basato sull'omonimo classico letterario, disponibile in streaming su Disney+.

Nel 2013 Winslet è stata nominata Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico dalla regina Elisabetta II nel corso di una cerimonia tenutasi a Buckingham Palace. A marzo 2014 ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame, che ha consolidato la sua importanza tra le star di Hollywood. Inoltre, a gennaio 2018, ha ricevuto il Dilys Powell Award for Excellence in Film nel corso della 38ª edizione dei London Critics' Circle Film Awards.

CLIFF CURTIS (Tonowari), celebre grazie al suo lavoro ne *La ragazza delle balene* e *Once Were Warriors – Una volta erano guerrieri*, è recentemente apparso accanto a Hugh Jackman nel film di Lisa Joy *Frammenti dal passato – Reminiscence*, prodotto da Warner Bros. Curtis ha lavorato con alcuni dei più importanti cineasti in circolazione, tra cui Darren Aronofsky, Danny Boyle, Jane

Campion, Ted Demme, Antoine Fuqua, Michael Mann, David O. Russell e Martin Scorsese, solo per citarne alcuni. È stato inoltre produttore e protagonista del film indipendente *The Dark Horse*, ottenendo recensioni entusiastiche grazie alla sua interpretazione: era ingrassato di ben 27 kg per interpretare il ruolo di Genesis Potini, giocatore di scacchi di origine maori affetto da disturbo bipolare che disputava partite lampo: Potini decise di dedicare la propria vita a insegnare le regole degli scacchi e della vita a bambini svantaggiati.

La sua filmografia più recente comprende *Doctor Sleep* accanto a Ewan McGregor, il film Universal *Fast & Furious: Hobbs & Shaw* accanto a Dwayne Johnson e Vanessa Kirby, e il grande successo Warner Bros. *Shark – Il primo squalo* accanto a Jason Statham. In televisione, Cliff ha interpretato un ruolo da co-protagonista in tre stagioni della serie AMC *Fear the Walking Dead*.

Curtis ha recentemente terminato di girare il sequel di *Shark – Il primo squalo* accanto a Jason Statham, e il film di Netflix *True Spirit* accanto ad Anna Paquin.

JOEL DAVID MOORE (Norm Spellman) è noto principalmente per aver recitato nei lungometraggi *Avatar*, *Dodgeball – Palle al balzo* e *Cocco di nonna*. Moore è stato uno dei protagonisti della serie ABC *Forever* e ha interpretato un ruolo ricorrente nella serie FOX di grande successo *Bones*. È apparso inoltre nel film indipendente *Grace – Posseduta*, diretto da Jeff Chan, e in *The Guest*, diretto da Adam Wingard. Ha diretto il film indipendente *Ultimo viaggio in Oregon*, con Christina Applegate, Frank Langella, Josh Lucas e Billy Crudup, presentato al Clanca Film Festival ad aprile del 2016. Più recentemente, Moore è apparso nell'episodio pilota di Amazon *Budding Prospects*. Ha recentemente fondato la sua casa di produzione, Balcony 9, che ha già diversi progetti in fase di sviluppo.

CCH POUNDER (Mo'at) ha interpretato la dottoressa Loretta Wade nella serie della CBS *NCIS: New Orleans* per sette stagioni. Altri progetti di rilievo comprendono le serie televisive *The Good Fight*, *Warehouse 13*, *Sons of Anarchy*, *Revenge*, *Brothers*, *Law & Order – Unità vittime speciali* e la serie HBO *The No. 1 Ladies' Detective Agency*, grazie a cui Pounder ha ottenuto la sua quarta candidatura all'Emmy®.

Per sette anni l'attrice ha interpretato Claudette Wyms nell'acclamata serie di FX *The Shield*, ottenendo molti riconoscimenti, tra cui una candidatura all'Emmy®, il MIB Prism Award, due Golden Satellite Award e il Genii Excellence in TV. Pounder è stata inoltre candidata all'Emmy® grazie al ruolo della dottoressa Angela Hicks nella serie della NBC *ER – Medici in prima linea* e per l'interpretazione offerta in un episodio della serie Fox *X-Files*.

Inoltre, ha ricevuto una candidatura al Grammy® per il miglior album parlato con “Grow Old Along with Me, the Best Is Yet to Be”, e ha vinto un AUDIE, il massimo riconoscimento conferito dalla Audio Publishers Association, per “Women in the Material World”. La sua filmografia comprende *Home Again*, *Rain*, *L’onore dei Prizzi*, *Cartoline dall'inferno*, *RoboCop 3*, *Sliver*, *I racconti della cripta: Il cavaliere del male*, *Face/Off – Due facce di un assassino*, *Giorni contati – End of Days*, *Shadowhunters – Città di ossa*, *Orphan*, *Avatar*, *Godzilla II – King of the Monsters* e il suo ruolo in *Bagdad Café*, grazie a cui ha raggiunto la notorietà.

Ha conseguito la laurea presso l’Ithaca College: successivamente, ha ricevuto un dottorato onorario in Belle Arti dalla stessa università ed è stata scelta per pronunciare il discorso d'apertura dell'anno accademico 2010. Pounder fa parte del consiglio d'amministrazione dell'African Millennium Foundation ed è stata uno dei membri fondatori di Artists for a New South Africa. È sempre stata una sostenitrice dell'arte ed è attiva nella Creative Coalition. I riconoscimenti più recenti ottenuti da Pounder comprendono il Visionary Leadership Award in Performing Arts assegnato dal Museum of the African Diaspora (MOAD) di San Francisco, il Carney Award 2015 e il premio alla carriera conferito dal Chase Brexton Health Care di Baltimora. Nel 2015 è stata onorata nel corso del Grand Performances Gala a Los Angeles, mentre nel 2016 è stata onorata nel corso del gala SweetArts Performing Arts da parte del Contemporary Arts Center di New Orleans. Nel 2017 ha ricevuto il Women of Power Award da parte della National Urban League e nel 2018 ha ricevuto il Bob Marley Award da parte della AFUWI (American Foundation for the University of the West Indies).

In aggiunta alla sua prolifica carriera da attrice e alle sue attività di beneficenza, Pounder è sempre stata molto attiva nel mondo dell'arte in qualità di patrona, collezionista, proprietaria di gallerie d'arte e fondatrice di musei. Originaria di Georgetown, in Guyana, Pounder possiede una collezione di opere che consistono principalmente di artisti caraibici e africani, e di artisti della diaspora africana. La sua collezione si concentra principalmente sull'arte contemporanea, ma include anche alcune sculture africane tradizionali.

Nel 1993 Pounder e suo marito, il compianto Boubacar Koné, hanno fondato e costruito il Musée Boribana, il primo museo d'arte contemporanea privato di Dakar, in Senegal, che i due hanno donato alla nazione nel 2014. La collezione privata di Pounder comprende più di 500 opere d'arte: ha prestato molte di queste opere alla Xavier University per una serie di mostre, e alcune di esse sono state recentemente esposte alla Somerset House in Inghilterra e al Charles H. Wright Museum of African American History di Detroit, Michigan.

EDIE FALCO (Generale Ardmore) è divenuta la prima attrice a vincere degli Emmy® Award sia come miglior attrice in una serie drammatica sia come miglior attrice in una serie comica dopo aver ottenuto il premio grazie alla sua interpretazione in *Nurse Jackie – Terapia d'urto*: era già stata premiata come miglior attrice in una serie televisiva drammatica grazie al ruolo di Carmela Soprano ne *I Soprano*. Falco è stata inoltre candidata a 22 SAG Award, un numero da record, ed è una dei pochissimi attori ad aver ricevuto un Emmy®, un Golden Globe® e un SAG Award nello stesso anno per la medesima interpretazione.

Prossimamente, Falco reciterà accanto a Brian Cox nel lungometraggio New Line/HBO Max *The Parenting*. Inoltre, interpreterà la madre di Pete Davidson nella serie televisiva *Bupkis*, prodotta da Lorne Michaels, e avrà un ruolo da protagonista nel film indipendente *I'll Be Right There*. La sua filmografia cinematografica più recente comprende ruoli acclamati nei film indipendenti *Outside In*, accanto a Jay Duplass, e *La seconda vita di Anders Hill*, accanto a Ben Mendelsohn. In televisione, Falco ha recentemente interpretato Hillary Clinton nella serie limitata di Ryan Murphy *American Crime Story: Impeachment*, ottenendo il plauso della critica, e Leslie Abramson nella serie limitata *Law and Order True Crime: The Menendez Murders*: grazie a quest'ultimo ruolo, è stata candidata all'Emmy®. Sul palcoscenico Falco ha esordito a Broadway nell'opera teatrale premiata con il Tony Award® *Side Man*, poi ha recitato nell'acclamato revival di *Frankie and Johnny in the Clair de Lune* ed è stata candidata al Tony Award® per la miglior attrice grazie al suo ruolo in *The House of Blue Leaves*, in cui recitava accanto a Ben Stiller. Recentemente, Falco ha ottenuto recensioni entusiastiche grazie alle sue interpretazioni negli spettacoli Off-Broadway *The True* (rappresentato dalla compagnia The New Group) e *Morning Sun* (rappresentato dal Manhattan Theatre Club).

JEMAINE CLEMENT (Dr. Ian Garvin) è un musicista, attore, sceneggiatore e regista neozelandese. Oltre ad *Avatar: La Via dell'Acqua*, lo vedremo prossimamente nel lungometraggio Sony *Harold & The Purple Crayon*. È il creatore e produttore esecutivo della serie televisiva *Wellington Paranormal*.

Attualmente, sta sceneggiando l'imminente serie televisiva di Apple TV+ *Time Bandits*, basata sul film di Terry Gilliam *I banditi del tempo* (1981), di cui è anche produttore esecutivo. Nel 2018 ha recitato nel film indipendente *An Evening with Beverly Luff Linn* accanto ad Aubrey Plaza e Craig Robinson. Il film, scritto e diretto da Jim Hosking, è stato presentato al Sundance nel 2018 ed è stato acquistato da Universal. Clement ha recitato inoltre accanto a Ben Stiller nel film prodotto da Annapurna *Brad's Status*, presentato al Toronto International Film Festival nel 2017. In televisione, Clement ha interpretato il ruolo di Oliver Bird nella serie drammatica di FX *Legion*, creata da Noah Hawley.

Clement è noto principalmente grazie al suo lavoro come componente del duo musicale comico Flight of the Conchords. Il gruppo è andato in tour nel Regno Unito nel 2018: i biglietti hanno registrato il tutto esaurito poco dopo l'apertura delle vendite. Il concerto è visibile nello special televisivo HBO *Flight of the Conchords: Live in London*.

BRENDAN COWELL (Capitano Mick Scoresby) è un pluripremiato attore, sceneggiatore e regista australiano la cui filmografia televisiva internazionale comprende la serie HBO *Il Trono di Spade*, la serie drammatica di Showtime ambientata durante il Rinascimento *I Borgia* e la serie di BBC 1 *Press*. I numerosi progetti televisivi a cui ha preso parte in Australia comprendono *Love My Way* e la serie candidata al BAFTA e all'Emmy® *The Slap* (è stato anche sceneggiatore di entrambe), la serie di Foxtel *The End* accanto a Frances O'Connor, e le miniserie *Howzat!* e *Brock*. La filmografia cinematografica di Cowell comprende il dramma ambientato nel mondo del crimine *Noise*, l'epico film di guerra *Le colline della morte* e la commedia romantica *I Love You Too*.

A teatro, Brendan ha interpretato il ruolo di Galileo in un allestimento della classica opera teatrale di Bertold Brecht *Vita di Galileo* diretto da Joe Wright e rappresentato allo Young Vic di Londra nel 2017, e ha recitato accanto a Billie Piper nel pluripremiato spettacolo *Yerma*, che per una stagione si è trasferito anche Off Broadway, venendo rappresentato al teatro The Armoury di New York nel 2018. Prima dei suoi successi teatrali internazionali, Cowell ha interpretato diversi spettacoli sui palcoscenici australiani: soprattutto, ha interpretato ruoli da protagonista in *Amleto* per la Bell Shakespeare Company (2008), *La signorina Julie* al Belvoir St Theatre (2013) e *True West*, diretto da Phillip Seymour Hoffman per la Sydney Theatre Company (2010).

Il suo curriculum come autore teatrale ha avuto inizio con *Ruben Guthrie*, che è stato rappresentato al Belvoir St Theatre (2009), e poi è stato trasformato in un lungometraggio cinematografico diretto dallo stesso Cowell. Altre pièce di rilievo comprendono *Men*, *Bed*, *The Dog/The Cat* e *The Sublime*.

Nel 2022 Cowell ha recitato nella serie drammatica di grande successo di Foxtel *The Twelve*, in cui interpretava il fondamentale ruolo di Garry, un membro della giuria che viene compromesso. Ha inoltre recitato al National Theatre di Londra in un allestimento di *Il crogiuolo*, in cui ha interpretato il protagonista John Proctor.

Cowell è anche un romanziere: nel 2010 ha pubblicato il bestseller *How It Feels* e più recentemente, il suo secondo romanzo, *Plum*, è stato candidato agli Indie Book Awards 2022. Il suo ultimo progetto televisivo, *Little Earthquakes*, è attualmente in fase di sviluppo presso Amazon.

BRITAIN DALTON (Lo'ak) ha dato inizio alla sua carriera cinematografica per caso, quando uno studente di cinema lo ha notato mentre eseguiva alcuni giochi di prestigio con le carte di fronte a una folla per strada e gli ha chiesto di fare un provino per il ruolo del protagonista in un film studentesco realizzato dagli alunni della Chapman University, intitolato *Jude's Tribute*. Grazie al suo stile di recitazione naturale e al suo look unico, ha ottenuto dei ruoli nella serie televisiva *Criminal Minds* e nel video musicale della canzone degli Switchfoot "When We Come Alive", e ha interpretato Nathan Drake da giovane nel videogioco *Uncharted 4: Fine di un ladro*. Dalton ha recitato accanto a Billy Bob Thornton e William Hurt nella serie drammatica/giudiziaria di Amazon *Golia*, creata da David E. Kelley; nel film di Steven Spielberg *Ready Player One*; e nel thriller crime *Thumper*. Dalton ha recentemente terminato di girare *Dark Harvest*, diretto da David Slade.

JAMIE FLATTERS (Neteyam) è recentemente apparso nel film di Netflix *L'accademia del bene del male* accanto a Charlize Theron, Michelle Yeoh, Ben Kingsley, Rachel Bloom, Laurence Fishburne e Kerry Washington. In Gran Bretagna, è apparso in varie produzioni televisive, tra cui la miniserie del 2021 *Close to Me*, entrambe le stagioni della serie *Liar – L'amore bugiardo*, uscite nel 2017 e nel 2020, la miniserie del 2016 *Flat TV* e le prime due stagioni della serie *So Awkward*, che ha avuto inizio nel 2015. Nel 2018, Flatters ha inoltre diretto, prodotto e montato il cortometraggio sperimentale *What If the Suit Chokes?*.

TRINITY JO-LI BLISS (Tuktirey) ha iniziato a interessarsi alle arti performative fin da piccolissima. Prossimamente, Bliss reciterà nel film drammatico indipendente *Bone Cold* e presterà la voce alla principessa Rita nella serie animata di Netflix *Princess Power*, basata sulla popolare serie di libri *Princess Wears Pants*.

Recentemente, Bliss ha ottenuto il ruolo di Alexa Garcia nel reboot di *The Brothers Garcia* prodotto da HBO Max, intitolato *The Garcias*. Durante le riprese, i produttori hanno scoperto le sue abilità speciali come cantante, strumentista e cantautrice e le hanno incorporate nel suo personaggio. Ha eseguito sullo schermo la sua canzone originale "Paradise", che è stata anche scelta come brano di chiusura per diversi episodi della serie. Bliss ha quindi ottenuto un altro ruolo da series regular nella serie di Apple TV+ *Un passo alla volta*, in cui interpreta Gabriella. È fiera di raccontare una storia che contribuisce a creare consapevolezza sulle esperienze vissute dalle persone che hanno subito amputazioni, dalle loro famiglie e dai loro amici.

JACK CHAMPION (Spider) è nato e cresciuto a Blacksburg, in Virginia, dove ha iniziato a interessarsi alla recitazione a soli tre anni di età: per questo, sua madre lo ha iscritto a un corso di teatro. Ha esordito sullo schermo in un film studentesco, e poi ha ottenuto il suo primo ruolo da professionista nel film comico/horror *The Night Sitter*. Da allora, Champion è apparso in svariati progetti, tra cui il cortometraggio *Head in the Clouds*, la serie televisiva *Gone* e il

blockbuster *Avengers: Endgame*. Prossimamente, lo vedremo accanto a Liam Neeson nel film *Retribution*. Si è recentemente unito al cast del prossimo sequel di *Scream*.

BAILEY BASS (Tsireya) lavora come attrice e modella fin da quando aveva due anni. Nata a New York, ha recentemente conseguito il diploma presso la Fiorello H. LaGuardia High School of Performing Arts, dove ha studiato recitazione. Bass ha origini afroamericane e bielorusse. Oltre a essere appassionata di danza e musica, ama trascorrere del tempo con la sua famiglia e i suoi amici.

FILIP GELJIO (Aonung) è stato introdotto nel mondo della recitazione in modo naturale. Ha girato il suo primo cortometraggio insieme a suo padre, il celebre attore europeo Jasmin Geljo, e poco dopo ha ottenuto il ruolo principale dell'agente Otto nella prima stagione dell'acclamata serie televisiva PBS/TVO *Odd Squad*. Grazie a questo amatissimo personaggio, che ha avuto un ruolo da non protagonista in *Odd Squad: The Movie*, Geljio si è conquistato numerosi fan a livello internazionale. Successivamente, ha espanso il suo curriculum interpretando un ruolo da non protagonista nel lungometraggio candidato al Canadian Screen Award *The Waiting Room*, che è stato presentato al Toronto International Film Festival ottenendo diverse nomination, e poi è stato proiettato anche ai festival di Locarno e Torino. La filmografia di Geljio comprende apparizioni nelle serie televisive *Annedroids* e *Il negozio dei Kim*, e il cortometraggio *Shazad*.

I FILMMAKER

JAMES CAMERON (Regista, Sceneggiatore, Produttore, Montatore) è un acclamato filmmaker ed esploratore. In qualità di regista, sceneggiatore e produttore, è responsabile di alcuni dei film più memorabili degli ultimi tre decenni: *Terminator*, *Aliens – Scontro finale*, *The Abyss*, *Terminator 2 – Il giorno del giudizio*, *True Lies*, *Titanic* e *Avatar*.

Avatar è il film con il maggior incasso della storia del cinema: con 2,8 miliardi di dollari al botteghino globale, ha battuto il precedente detentore del titolo, ovvero *Titanic* di Cameron, che aveva detenuto il primato per 12 anni. I film di Cameron hanno ottenuto numerose candidature e riconoscimenti, in particolare *Titanic*, che ha ricevuto 14 candidature all'Academy Award® (un record) e vinto 11 Oscar® (un altro record), tra cui tre Oscar® a Cameron per il miglior film, la migliore regia e il miglior montaggio. Sia *Titanic* che *Avatar* hanno vinto dei Golden Globe® per la miglior regia e il miglior film. *Avatar* è stato candidato a nove Academy Award®, vincendone tre.

Nel corso degli ultimi 17 anni, Cameron ha sviluppato macchine da presa all'avanguardia per le riprese in 3D pensate per girare film e documentari, oltre che per filmare manifestazioni sportive

ed eventi speciali. È stato in prima linea nel rinascimento del 3D che ha trasformato l'industria cinematografica negli ultimi anni. Ha inoltre sviluppato diverse tecnologie senza precedenti per l'esplorazione degli abissi oceanici, tra cui veicoli, sistemi di illuminazione ed equipaggiamenti per le riprese in 3D. Più recentemente, Cameron ha guidato otto spedizioni in alcuni dei più profondi abissi conosciuti. Il 26 marzo 2012 è diventato il primo uomo a toccare il fondo dell'Abisso Challenger nella Fossa delle Marianne in solitaria, con un veicolo da lui progettato, raggiungendo la profondità record di -10.916 m.

Cameron è Explorer in Residence per National Geographic, e ha ricevuto il premio più prestigioso conferito dalla società, la Hubbard Medal, oltre alla medaglia all'esploratore dell'anno conferita dall'Explorer's Club. Cameron è profondamente coinvolto in questioni legate alla sostenibilità, avendo fondato la Avatar Alliance Foundation allo scopo di agire sul cambiamento climatico, le politiche energetiche, la deforestazione, i diritti delle popolazioni indigene, la conservazione degli oceani e l'agricoltura sostenibile.

La sua casa di produzione, Lightstorm Entertainment, ha installato un impianto fotovoltaico da 1 MW sul tetto dei suoi teatri di posa ai Manhattan Beach Studios per generare tutta l'energia necessaria a realizzare i sequel di *Avatar*. James e Suzy Amis Cameron, entrambi vegani ambientalisti, hanno fondato la Plant Power Taskforce per sensibilizzare riguardo all'impatto dell'agricoltura animale sull'ambiente e il clima.

JON LANDAU (Produttore) è un produttore premiato con l'Academy Award® e due Golden Globe® che vanta il primato di aver prodotto i due film con il maggiore incasso di tutti i tempi, *Avatar* e *Titanic*. La sua approfondita comprensione delle più complesse e moderne tecnologie, la sua capacità di lavorare al fianco dei più grandi talenti creativi e la sua abilità motivazionale lo hanno messo in condizione di avere un ruolo significativo in numerose produzioni cinematografiche di grande importanza.

Da più di vent'anni, Landau è il socio di James Cameron presso la casa di produzione Lightstorm Entertainment. In precedenza, è stato vicepresidente esecutivo di 20th Century Fox Studios. La sua filmografia come produttore comprende anche *Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi*, *Dick Tracy* e *Solaris*.

Nel corso della sua carriera, Landau ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione dei diritti e del marketing di tutti i suoi film attraverso tutte le piattaforme globali. Ha lavorato in prima persona per aumentare l'innovazione, la diversità e la spettacolarità di tutte queste aree del processo creativo. Landau non è una persona che si adagia sugli allori: continua a lavorare

attivamente con compagnie e individui dell'industria cinematografica al fine di spingere le tecnologie verso nuovi livelli che ci permetteranno di raccontare nuove storie e presentarle in modi coinvolgenti e immersivi. Nel 2019 Landau ha prodotto *Alita – Angelo della battaglia* con James Cameron.

RICK JAFFA (Sceneggiatore, Autore del soggetto) ha collaborato con sua moglie Amanda Silver per più di 25 anni. Attualmente, stanno producendo *Kingdom of the Planet of the Apes*, quarto capitolo del reboot del franchise de *Il pianeta delle scimmie*. Hanno scritto la sceneggiatura della versione in live action del film d'animazione Disney *Mulan*, diretta da Niki Caro, che è stata distribuita su Disney+ nel 2020. Nel 2015 hanno co-sceneggiato il blockbuster *Jurassic World*, che ha incassato più di 1,6 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Nel 2011 il duo ha scritto e prodotto il grande successo *L'alba del pianeta delle scimmie*, reboot di successo della saga de *Il pianeta delle scimmie*, che ha ottenuto una nomination all'Oscar® grazie ai suoi rivoluzionari effetti visivi. Nel 2014 hanno co-sceneggiato e prodotto il sequel, *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*, mentre il terzo capitolo, *The War – Il pianeta delle scimmie*, che hanno prodotto, è uscito nel 2017.

Nato a DeSoto, in Texas, Jaffa si è laureato in storia e scienze politiche presso la Southern Methodist University. Ha poi ottenuto la laurea magistrale presso la University of Southern California. Nel 1981 Jaffa ha dato inizio alla sua carriera nel mondo dell'intrattenimento lavorando nell'ufficio posta della William Morris Agency. È poi divenuto assistente esecutivo del leggendario agente Stan Kamen, che era a capo del dipartimento cinematografico dell'agenzia. Più tardi, in qualità di agente, Jaffa ha rappresentato svariati sceneggiatori e registi, confezionando film variegati come *RoboCop* (1987) e *In viaggio verso Bountiful* (1985).

Jaffa ha iniziato a collaborare con Silver come produttore esecutivo ne *La mano sulla culla*, sceneggiato da Silver. Hanno poi co-sceneggiato *La prossima vittima* e *Relic – L'evoluzione del terrore*.

AMANDA SILVER (Sceneggiatrice, Autrice del soggetto) ha collaborato con suo marito Rick Jaffa in un'ampia varietà di progetti cinematografici di successo. Attualmente, stanno producendo *Kingdom of the Planet of the Apes*, quarto capitolo del reboot del franchise de *Il pianeta delle scimmie*. Hanno scritto la sceneggiatura della versione in live action del film d'animazione Disney *Mulan*, diretta da Niki Caro, che è stata distribuita su Disney+ nel 2020. Nel 2015 hanno co-sceneggiato il blockbuster *Jurassic World*, che ha incassato più di 1,6 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Nel 2011 il duo ha scritto e prodotto il grande successo *L'alba del pianeta delle scimmie*, reboot di successo della saga de *Il pianeta delle scimmie*, che ha ottenuto una nomination all'Oscar® grazie ai suoi rivoluzionari effetti visivi. Nel 2014 hanno co-sceneggiato e prodotto il sequel, *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*, mentre il terzo capitolo, *The War – Il pianeta delle scimmie*, che hanno prodotto, è uscito nel 2017.

Silver è cresciuta a New York e ha ottenuto una laurea di primo livello in storia presso la Yale University prima di trasferirsi a Los Angeles. Ha lavorato come assistente esecutiva presso TriStar e Paramount Pictures prima di iscriversi alla scuola di cinema della University of Southern California, dove ha conseguito una laurea magistrale in sceneggiatura. La tesi di laurea di Silver era la sceneggiatura del thriller *La mano sulla culla*, che è uscito nel 1992 diventando un film di successo e dando inizio alla sua collaborazione con Jaffa, che era il produttore esecutivo del film. L'anno successivo ha scritto un episodio della serie *Fallen Angels*, premiato con il Cable ACE Award e diretto da Alfonso Cuarón. Da allora Silver e Jaffa hanno co-sceneggiato film come *La prossima vittima* e *Relic – L'evoluzione del terrore*.

JOSH FRIEDMAN (Soggetto) ha collaborato con James Cameron nei sequel di *Avatar*. Friedman ha creato e prodotto la serie Fox *Terminator: The Sarah Connor Chronicles,* e ha partecipato alla scrittura del soggetto di *Terminator – Destino oscuro*. Ha inoltre co-creato la serie NBC *Emerald City*, la serie TNT/TBS *Snowpiercer* e la serie di Apple *Fondazione*, basata sui romanzi di Isaac Asimov. Friedman ha inoltre co-sceneggiato il film di Steven Spielberg *La guerra dei mondi*, basato sul romanzo di H.G. Wells, e scritto il film *Black Dahlia*, basato sul romanzo di James Ellroy *Dalia Nera*. Ha co-sceneggiato il nuovo film *Kingdom of the Planet of the Apes* per 20th e Disney.

SHANE SALERNO (Soggetto) ha scritto sceneggiature per James Cameron, Steven Spielberg, Ron Howard, Ridley Scott, Michael Mann, William Friedkin, Oliver Stone, Michael Bay, Jan DeBont, John Singleton, Christopher Nolan e molti altri. Ha conquistato la notorietà negli Stati Uniti all'età di 17 anni, quando frequentava ancora le superiori: il suo documentario *Sundown: The Future of Children and Drugs* vinse numerosi premi e catturò l'attenzione dei media americani dopo essere stato presentato nel programma della CNN *Larry King Live*. Grazie al film, Salerno è stato onorato da entrambe le camere del Congresso degli Stati Uniti.

Ha dato inizio alla sua carriera professionale subito dopo aver terminato le superiori, ottenendo un lavoro come apprendista del regista/produttore vincitore di nove Emmy® Gregory Hoblit (*Hill Street giorno e notte*) nella prima stagione della pionieristica serie televisiva *NYPD – New York*

Police Department. Dopo aver fatto parte dello staff di sceneggiatori della serie Fox di grande successo *New York Undercover* per una stagione, all'età di 24 anni Salerno ha inaugurato la sua carriera cinematografica contribuendo alla sceneggiatura di *Armageddon – Giudizio finale*, diretto da Michael Bay e prodotto da Jerry Bruckheimer, il film con il maggior incasso del 1998. Salerno è stato co-sceneggiatore e produttore esecutivo de *Le belve*, diretto dal vincitore di tre premi Oscar® Oliver Stone, *e Shaft*, diretto dal regista candidato a due Oscar® John Singleton. Attualmente, è co-creatore e produttore esecutivo dell'imminente serie televisiva di FX *The Border*, basata sull'acclamata trilogia letteraria di Don Winslow composta da pluripremiati romanzi crime che sono divenuti bestseller a livello internazionale.

Più recentemente, Salerno è stato produttore esecutivo di *Sfida al presidente – The Comey Rule*, con Jeff Daniels e Brendan Gleeson, che alla sua uscita è diventata la serie limitata più vista nella storia di Showtime ed è stata candidata a due Golden Globe.

Insieme a David Shields, Salerno ha scritto il bestseller del New York Times *Salinger. La guerra privato di uno scrittore*, basato sulla vita dell'autore de *Il giovane Holden* J.D. Salinger, che si è piazzato al primo posto nella classifica dei libri più venduti negli Stati Uniti. Ha anche prodotto e diretto *Salinger – Il mistero del giovane Holden*, 200° documentario appartenente alla serie di PBS premiata con l'Emmy® *American Masters*.

Attraverso la sua società The Story Factory, Salerno ha partecipato alla creazione e alla pubblicazione di alcuni dei libri più acclamati dell'ultimo decennio, tra cui più di 25 bestseller del New York Times (con molteplici libri che hanno esordito al primo posto nella classifica del New York Times), quattro libri che sono stati selezionati come miglior libro dell'anno dai critici del New York Times e molti altri libri che sono stati scelti come miglior libro dell'anno da più di 200 pubblicazioni in tutto il mondo, oltre ad aver vinto numerosi premi letterari e ad aver ricevuto moltissime altre candidature. L'ultimo romanzo pubblicato da The Story Factory, *Heat 2*, scritto dal candidato a quattro Oscar® Michael Mann e dalla vincitrice del premio Edgar Meg Gardiner, ha esordito al primo posto nella lista dei bestseller del New York Times.

The Story Factory sta attualmente sviluppando numerosi film e serie televisive presso studi cinematografici, network e piattaforme streaming d'alto profilo insieme a Leonardo DiCaprio, Will Smith, Matt Damon, Michael Mann, Ridley Scott, James Mangold, Billy Ray, Rian Johnson, Ron Howard, Scott Frank, Edgar Wright e molti altri.

Prima di *Avatar: La Via dell'Acqua*, Salerno ha scritto un remake di *Viaggio allucinante* per James Cameron, Jon Landau e Twentieth Century Fox.

DAVID VALDES (Produttore esecutivo/Unit Production Manager) ha lavorato come produttore e produttore esecutivo di un'ampia varietà di lungometraggi nel corso della sua carriera. La sua filmografia comprende *Alita – Angelo della battaglia*, *I magnifici 7* (2016), *Point Break* (2015), *Codice Genesi*, *Babylon A.D.*, *Tale padre tale figlio* e svariati film con Clint Eastwood, tra cui *Scommessa con la morte*, *Nel centro del mirino* e *Gli spietati*: quest'ultimo era anche diretto da Eastwood.

RICHARD BANEHAM (Produttore esecutivo/Regista della seconda unità virtuale) ha vinto un Academy Award® e un BAFTA per i migliori effetti visivi grazie al suo lavoro in *Avatar*. Ha vinto anche dei premi grazie al suo lavoro come supervisore dell'animazione ne *Il Signore degli Anelli – Le due torri* e *Il Signore degli Anelli – Il ritorno del re*. Dopo essersi formato come animatore tradizionale e aver lavorato in questo campo per alcuni anni, è passato alla CG mentre lavorava a *Il gigante di ferro*, che rimane tuttora uno dei suoi progetti preferiti. La sua filmografia comprende inoltre *Le cronache di Narnia – Il leone, la strega e l'armadio*, *Come cani e gatti* e *Alita – Angelo della battaglia*. Attualmente, è VFX Supervisor e co-produttore dei sequel di *Avatar*.

RUSSELL CARPENTER, ASC (Direttore della fotografia) ha iniziato a interessarsi per la prima volta al cinema nel periodo in cui lavorava in una stazione televisiva della PBS in California meridionale. All'inizio della sua carriera, ha girato film educativi e documentari, quindi è passato a film horror a basso budget e poi a film d'azione e di fantascienza. Grazie al suo lavoro nel film d'azione di John Woo *Senza tregua*, è stato scelto da James Cameron per dirigere la fotografia della commedia d'azione *True Lies*. Grazie alla loro collaborazione successiva, *Titanic*, Carpenter ha vinto un Academy Award® e un A.S.C. Award per la miglior fotografia.

La sua filmografia comprende *Charlie's Angels*, *Il negoziatore*, *21*, *Una spia non basta*, *La chiave magica* e il blockbuster Marvel *Ant-Man*. La sua filmografia più recente comprende *xXx – Il ritorno di Xander Cage* e *Noelle*.

DYLAN COLE (Scenografo) ha condiviso un Art Directors Guild Award con lo scenografo Robert Stromberg e altri artisti grazie alle scenografie di *Avatar* nel 2010. L'anno successivo, ha fatto parte delle squadre responsabili di altri due film candidati allo stesso premio: *Tron: Legacy* e *Alice in Wonderland* (in quest'ultimo progetto, ha collaborato nuovamente con Stromberg). Il primo film di cui si è occupato in qualità di scenografo è stato *Maleficent* (2014).

Cole ha lavorato come supervisore della concept art nel film del 2019 *Alita – Angelo della battaglia*, e come concept artist o matte painter in titoli come *Il cacciatore di giganti*, *Il grande e*

potente Oz, *Il Signore degli Anelli – Il ritorno del re*, *The Aviator*, *Come l'acqua per gli elefanti*, *Transformers 3*, *2012*, *Superman Returns*, *Conan the Barbarian*, *The Road*, *Memorie di una geisha*, *La bussola d'oro* e molti altri. La filmografia televisiva di Cole comprende le pluripremiate serie *Il Trono di Spade* e *Boardwalk Empire – L'impero del crimine*, e l'acclamata miniserie *John Adams*.

Ha conseguito una laurea in belle arti presso la UCLA. Nato nel sud della California, è cresciuto disegnando astronavi e mondi alieni: questa passione ha portato alla creazione del suo primo libro, *The Otherworldly Adventures of Tyler Washburn.* Cole ama viaggiare e tenere lezioni nel corso di vari eventi e in diverse scuole di tutto il mondo, oltre alla pittura a olio, sia in studio che *en plein air*.

BEN PROCTER (Scenografo) è uno scenografo con una formazione da concept artist, il cui pluripremiato lavoro ha contribuito a plasmare alcuni dei blockbuster più importanti degli ultimi vent'anni. Ha lavorato come scenografo nel film di Gavin Hood *Ender's Game*, basato sul fondamentale romanzo di fantascienza di Orson Scott Card *Il gioco di Ender*, e come direttore della concept art in *Avatar*, lavorando accanto al filmmaker James Cameron in questa pionieristica avventura in 3D. La filmografia di Procter come art director comprende tre capitoli del franchise di *Transformers* (*Transformers 4 – L'era dell'estinzione*, *Transformers 3* e *Transformers – La vendetta del Caduto*) e *Tron: Legacy*. Ha lavorato come illustratore in *Transformers* e molti altri titoli, tra cui *Prometheus*, *Superman Returns* e *La fabbrica di cioccolato*.

STEPHEN RIVKIN, A.C.E. (Montatore) è stato candidato all'Academy Award®, al BAFTA e all'ACE Eddie grazie al suo lavoro nel mega-blockbuster di James Cameron *Avatar*. Ha recentemente co-montato *Alita – Angelo della battaglia* per Lightstorm Entertainment: il film era prodotto da James Cameron e Jon Landau e diretto da Robert Rodriguez. Rivkin ha co-montato anche la trilogia di *Pirati dei Caraibi* per il produttore Jerry Bruckheimer e il regista Gore Verbinski. I tre film sono stati candidati all'ACE Eddie Award: il premio è stato vinto dal primo film, il grande successo estivo *Pirati dei Caraibi – La maledizione della prima luna*.

Ha montato quattro film per il regista Norman Jewison: *Hurricane – Il grido dell'innocenza*, grazie a cui Denzel Washington è stato candidato all'Oscar® e ha vinto un Golden Globe®, *The Statement – La sentenza*, *Bogus – L'amico immaginario* e *Only You – Amore a prima vista*. Ha co-montato i celebri film *Alì*, *Nine Months – Imprevisti d'amore*, *Virus letale*, *Mio cugino Vincenzo*, *Bagliori nel buio* e *I 5 della squadra d'assalto*. La sua filmografia come montatore comprende inoltre *Robin Hood – Un uomo in calzamaglia* per il regista Mel Brooks, *Stealth – Arma suprema*, *Codice: Swordfish*, *Giovani diavoli*, *Una ragazza sfrenata*, *Bat*21* e *Hot dog*. Rivkin è stato montatore e produttore associato dei lungometraggi *Spalle larghe* e *The Personals*.

Fa parte del consiglio d'amministrazione degli American Cinema Editors e della Motion Picture Editors Guild, oltre che del consiglio d'amministrazione dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

DAVID BRENNER, A.C.E. (Montatore) è un montatore premiato con l'Oscar® che ha lavorato con il produttore/regista Zack Snyder in *Batman v Superman: Dawn of Justice*, dopo aver già montato i blockbuster di grande successo *300 – L'alba di un impero* e *L'uomo d'acciaio*. In precedenza, aveva montato il film di Michael Bay *Transformers 4 – L'era dell'estinzione* e il film drammatico indipendente ambientato nel mondo del crimine *Escobar*. Brenner ha vinto un Academy Award® grazie al film di Oliver Stone *Nato il quattro luglio*. Ha collaborato con Stone anche in *Wall Street – Il denaro non dorme mai*, *World Trade Center*, *The Doors*, *Tra cielo e terra* e *Talk Radio*. In aggiunta, Brenner ha lavorato diverse volte con il regista Roland Emmerich, per il quale ha montato i film *2012*, *Independence Day*, *The Day After Tomorrow – L'alba del giorno dopo*, *Il patriota* e *Independence Day – Rigenerazione*.

Nel corso della sua lunga carriera, Brenner si è occupato di film molto diversi tra loro, come *Pirati dei Caraibi – Oltre i confini del mare* di Rob Marshall; *Identità* e *Kate & Leopold* di James Mangold; *The River Wild – Il fiume della paura* di Curtis Hanson; *Lolita* di Adrian Lyne; *Paura* di James Foley; *Al di là dei sogni* di Vincent Ward; e *La notte e la città* di Irwin Winkler.

Avatar: La Via dell'Acqua è l'ultimo film di Brenner: è morto il 17 febbraio 2022 all'età di 59 anni.

JOHN REFOUA, A.C.E. (Montatore) è stato candidato all'Academy Award®, al BAFTA e all'ACE Eddie per aver co-montato il blockbuster di James Cameron *Avatar*. Refoua ha incontrato per la prima volta Cameron lavorando come montatore della serie televisiva Fox *Dark Angel*. Al termine della seconda e ultima stagione della serie, Cameron gli ha chiesto aiuto per terminare il montaggio di *Ghosts of the Abyss*, un documentario in IMAX 3D incentrato sull'affondamento del Titanic. Insieme a Cameron, ha lavorato al montaggio di *Avatar*, che ha richiesto quasi tre anni di lavorazione. Grazie a questo film, Refoua ha ricevuto il Critics' Choice Award per il miglior montaggio da parte della Broadcast Critics' Association.

Refoua collabora frequentemente con il regista Antoine Fuqua: più recentemente, i due hanno collaborato nel remake de *I magnifici 7* interpretato da Denzel Washington e in *Southpaw – L'ultima sfida*, con Jake Gyllenhaal. Refoua aveva collaborato per la prima volta con Fuqua nel film di grande successo *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*, con Gerard Butler, e poi è tornato

a lavorare con lui in *The Equalizer – Il vendicatore*, sempre con Denzel Washington. Refoua è un membro fondamentale della squadra di Fuqua e i due amano molto collaborare.

Inoltre, Refoua ha collaborato con Tom Lennon e Ben Garant, i creatori di *Reno 911!*. Ha lavorato con loro nelle prime cinque stagioni della serie televisiva di Comedy Central e poi ha montato il loro lungometraggio, *Reno 911!: Miami*. Hanno continuato a lavorare insieme nel loro film successivo, *Balls of Fury – Palle in gioco*. Refoua ha lavorato anche nella commedia *Un compleanno da leoni*, scritta e diretta da Jon Lucas e Scott Moore, meglio noti per aver sceneggiato *Una notte da leoni*.

All'età di 19 anni, Refoua ha conseguito la laurea in economia presso l'Oberlin College. Dopo alcuni anni trascorsi viaggiando e lavorando nel mondo degli affari, ha deciso di inseguire la sua passione per l'arte quando un suo amico gli ha consigliato di lavorare come montatore.

JOE LETTERI (Senior Visual Effects Supervisor) è noto per il suo pionieristico lavoro nel campo degli effetti visivi, grazie a cui ha vinto quattro Academy Award® per i migliori effetti visivi con *Avatar*, *Il Signore degli Anelli – Le due torri*, *Il Signore degli Anelli – Il ritorno del re* e *King Kong*. Si interessa da molto tempo alla creazione di creature realistiche e accattivanti, dai dinosauri di *Jurassic Park* a Gollum, i Na'vi di *Avatar* e Cesare nel franchise de *Il pianeta delle scimmie*. Ha sviluppato molte tecniche che sono divenute uno standard per la creazione di effetti digitali fotorealistici nell'industria del cinema. Queste includono la tecnica di *subsurface scattering technique* che ha dato vita a Gollum (vincendo l'Academy® Technical Achievement Award) e lo sviluppo di produzioni virtuali su larga scala.

Sotto la leadership creativa di Letteri, Wētā FX ha continuato a espandere e migliorare queste tecniche attraverso film come la trilogia de *Lo Hobbit*, *Le avventure di Tintin – Il segreto dell'Unicorno* e *Il GGG – Il grande gigante gentile*.

DEBORAH L. SCOTT (Costumista) è una premiata costumista nota per i suoi eccezionali design e i suoi look intuitivi, che innalzano ogni singolo personaggio per cui crea costumi.

Avatar: La Via dell'Acqua ha rappresentato un'esperienza cinematografica unica: Scott e la sua squadra hanno trascorso più di cinque anni a tessere, cucire, imperlare e intrecciare materiali, impiegando un procedimento artigianale basato sul campionamento e poi fondendolo con le innovazioni tecnologiche operate dai suoi colleghi di Wētā FX per dare vita ai Na'vi di Pandora. Trasformando la fantasia in una realtà materiale, crea una cultura unica e stratificata ispirata alle

tecniche artigianali degli indigeni dell'Oceania, realizzando migliaia di costumi e oggetti di scena fatti su misura.

Precedentemente, Scott ha collaborato con Cameron in *Titanic* (1997), portando a casa un Academy Award® per i migliori costumi. Ha ricevuto anche una candidatura al BAFTA, oltre ad aver vinto un ACCA, un OFTA e Golden Satellite Award. Successivamente, Scott è stata ingaggiata per *Avatar* (2009) e lavorerà anche nel terzo capitolo della saga.

Il suo primo film in qualità di costumista è stato *Mai gridare al lupo* (1983). È nota anche per il suo lavoro in film come *E.T. l'extra-terrestre* (1982), *Ritorno al futuro* (1985), *Vento di passioni* (1994), *Heat – La sfida* (1995), *Wild Wild West* (1999), *Il patriota* (2000), *Minority Report* (2002), *Transformers* (2007), *Amore & altri rimedi* (2010) e *Sotto il sole delle Hawaii* (2015).

Scott è una costumista molto richiesta il cui lavoro è rispettato in tutto il mondo. I riconoscimenti ottenuti da Scott comprendono una candidatura al CDG Award per i migliori costumi di un film fantasy grazie ad *Avatar*; una candidatura al Golden Satellite per i migliori costumi grazie al film di Roland Emmerich *Il patriota*; e candidature al Saturn Award grazie a *Ritorno al futuro* e *Minority Report*. Costumista estremamente prestigiosa, Scott incarna gli elevati standard di una designer creativa capace di ideare costumi per qualsiasi trama, sia essa ambientata su un pianeta lontano, in un passato oscuro, in un'ambientazione contemporanea o in un futuro molto lontano. I personaggi per cui crea costumi vanno da persone in miniatura a giganteschi robot, e la sua versatilità e i suoi design intelligenti portano i suoi film verso la grandezza. È un membro molto attivo della Costume Designers Guild.

SIMON FRANGLEN (Musiche) attraversa il mondo del cinema, della musica classica e contemporanea, e di altri medium visivi. Il pluripremiato compositore e produttore musicale ha trascorso larga parte degli ultimi tre anni a comporre la colonna sonora di *Avatar: La Via dell'Acqua*, recandosi in Nuova Zelanda per collaborare con James Cameron. Ha anche composto la colonna sonora del film di Jean-Jacques Annaud *Notre-Dame in fiamme*, un film di finzione che ricostruisce il salvataggio della cattedrale. I suoi lavori imminenti comprendono il prossimo sequel di *Avatar*, un'istallazione artistica immersiva negli Stati Uniti che rimarrà in esposizione per alcuni anni, e un nuovo lavoro orchestrale dopo il suo oratorio di 90 minuti *The Birth of Skies and Earth* (2019), che coinvolgeva 176 musicisti e cantanti.

Franglen ha ricevuto numerosissimi premi e riconoscimenti grazie al suo lavoro. Ha recentemente vinto l'International Film Music Critics Award per la migliore colonna sonora drammatica (2021) grazie a *The Curse of Turandot*. Il suo curriculum comprende quattro tra i film

con i maggiori incassi di tutti i tempi e sei tra gli album più venduti di sempre. Tra i suoi altri riconoscimenti, è stato candidato al Golden Globe grazie al suo lavoro in *Avatar* e ha vinto il Grammy® per il miglior disco dell'anno in qualità di produttore del brano "My Heart Will Go On," eseguito da Celine Dion per il film *Titanic*.

Franglen ha offerto molti contributi al mondo della musica: per svariati anni, ha lavorato a Los Angeles in qualità di musicista di studio e produttore musicale d'alto profilo, collaborando a decine di album e singoli certificati più volte disco di platino insieme ad artisti come Michael Jackson, Whitney Houston, Toni Braxton, Quincy Jones e Celine Dion. Ha creato le graffianti sonorità elettroniche utilizzate da Howard Shore nelle colonne sonore di *Seven* di David Fincher e *Crash* di David Cronenberg, ha prodotto le parti cantate per la colonna sonora di *Moulin Rouge!* e ha lavorato come programmatore per la colonna sonora di *Guardia del corpo*. È noto per la sua collaborazione di lunga data con James Horner, con cui ha lavorato in qualità di arrangiatore e produttore musicale in film come *Avatar*, *The Amazing Spider-Man*, *Titanic* e altri.

Dopo la tragica morte di Horner nel 2016, Franglen ha portato a termine la colonna sonora de *I magnifici 7*, grazie a cui ha ricevuto un ASCAP Award. Subentrando a Horner nel 2015, Franglen sì è occupato di produrre e comporre ulteriori musiche per l'attrazione *Pandora – The World of Avatar*, che ha aperto i battenti a maggio del 2017 a Walt Disney World, in Florida.

Ha prodotto anche importanti installazioni musicali in 3D che sono attualmente esposte in tutto il mondo. I Pink Floyd gli hanno commissionato la produzione di missaggi audio in 3D per la loro mostra *Their Mortal Remains*, che è stata esposta in anteprima al Victoria & Albert Museum di Londra per poi essere portata in tour in tutto il mondo. La Shanghai Tower lo ha scelto per comporre le musiche di un'istallazione permanente per "lo spazio artistico più alto del mondo": per riuscirci, ha registrato separatamente quattro orchestre da 60 elementi così da creare una vera esperienza in 3D. Le musiche sono state quindi riprodotte da 240 diffusori al 126° piano, a ben 609 metri d'altezza.